ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Mercoledì 11 Luglio 1900. — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6758

IL CONFLITTO CINESE

Il bombardamento di Tientsin
La precisione dell'artiglieria cinese.

LONDRA 10 (Reuter). Si telegrafa da Tientsin 4 corr.: I cinesi bombardarono ieri tutto il giorno il quartiere europeo, lanciando più di 150 granate. Molte case s'incendiarono e furono distrutte. Il numero delle vittime umane per fortuna è molto esiguo. I borghesi, le donne ed i fanciulli hanno ricevuto l'ordine di rimanere nelle cantine, perchè colà sono al sicuro dai proiettili nemici. Tre compagnie di fanteria giapponese con una batteria di cannoni da campagna, appoggiate da bersaglieri russi attaccarono con poco successo le posizioni dove erano collocati i cannoni cinesi.

Più tardi, l'artiglieria cinese fu attaccata da un pezzo da 12 della nave da guerra inglese *Terrible*. I cinesi concentrarono il loro fuoco contro il cannone del *Terrible*, che essi riuscirono a colpire due volte, danneggiandone l'affusto e ferendo un marinaio.

Gli inglesi ritirarono il cannone danneggiato, che fu rimpiazzato da uno francese. Tosto dopo un proiettile cinese esplose in mezzo al personale addetto al servizio del cannone, ferendo tre soldati. I cinesi continuarono il fuoco con calma e precisione. I giapponesi ebbero un ufficiale e due soldati uccisi e venti soldati feriti. Le perdite delle truppe russe non poterono ancora essere precisate. Si ignorano le perdite cinesi.

Si fanno preparativi per trasportare le donne ed i fanciulli da Tientsin a Taku e di là per la via di Cifu nel Giappone.

Intorno a Tientsin. Una ricognizione. - Scaramucce.

LONDRA 10 (Reuter). Si telegrafa da Tientsin in data del 1. corr.: Una colonna di 1200 uomini, composta di inglesi, russi, americani e giapponesi, intraprese stamane una ricognizione in direzione verso la città interna indigena. Le truppe internazionali incontrarono nella loro avanzata resistenza da parte di piccoli distaccamenti cinesi che furono scacciati dalle loro posizioni con facilità, benchè fossero riusciti a causare alle truppe estere qualche perdita. Si dice che nella città indigena regni fra i cinesi grande discordia. Le truppe internazionali ricevono ogni giorno rinforzi, però la loro situazione non è tale da togliere ogni preoccupazione, tanto più che manca qualsiasi notizia positiva circa i movimenti delle truppe cinesi.

Due corrieri arrivati stasera da Pechino recarono una lettera all'inviato inglese, annunciante che due ragguardevoli funzionari i quali si erano opposti ai boxers sono stati assassinati.

Pionieri giapponesi sono occupati a ricostruire la ferrovia Taku-Tientsin.

LONDRA 10 (Reuter). Si telegrafa da Tientsin che ieri sono arrivati colà 340 soldati di marina francesi con sei cannoni da montagna. Un messo arrivato ieri a Tientsin riferisce d'aver osservato che un corpo d'esercito cinese di 10.000 uomini al comando di un generale avanzava verso la città.

Calma a Ci-fu.

PARIGI 10 (N). Il console francese a Ci-fu telegrafa che la situazione in città è più calma. Il vicerè ed comandante militare tartaro hanno pubblicato un editto favorevole agli stranieri; essi desiderano che le navi da guerra estere per intanto tralascino di recarsi a Ci-fu.

Mancano notizie positive sulle legazioni.

BRUSSELLES 10 (N). In relazione al dispaccio arrivato recentemente da Sciangai, in cui la situazione a Pechino è descritta in senso ottimista, al ministero degli esteri si osserva che quel telegramma non fa che riferire un rapporto dei vicerè e che il Governo belga non è in grado di garantire l'esattezza di quelle informazioni. Il Governo finora non ha alcuna notizia assolutamente sicura circa la sorte delle legazioni estere a Pechino.

Un altro dispaccio, pure da fonte cinese, annuncia che la lotta fra i partigiani dei principi Tsing e Tuan continua e che l'imperatrice vedova è ancora in vita.

VIENNA 10 (N). Un giornale di qui ha da Marienbad la notizia che il segretario dell'i. r. consolato a. u. a Sciangai, Vincenzo Gottwald probabilmente si trova fra le vittime dei massacri cinesi a Pechino. Le ultime notizie sul conto suo datano dal 25 maggio e giunsero a Marienbad il 1. luglio; nella lettera egli diceva ch'egli era stato chiamato telegraficamente a Pechino e che fra giorni sarebbe partito per colà. Da questa notizia si inferisce che il Gottwald si sia trovato a Pechino quando scoppiarono i disordini.

NUOVA YORK 10 (B). Il console americano a Sciangbai, Grodnow telegrafa avere il governatore di Scian-tung ricevuto la notizia che il 5 luglio le legazioni a Pechino resistevano ancora e che i ribelli s'erano dispersi. Grodnow aggiunge che a questa notizia non si presta alcuna fede.

Il «palazzo dei principi» a Pechino in potere degli europei.

LONDRA 10 (Reuter). Da Tientsin 3: Secondo notizie di fonte cinese, gli stranieri a Pechino si sarebbero impadroniti del „palazzo dei principi" ch'è situato di contro alla legazione inglese. Nel „palazzo dei principi" furono ricoverati i cristiani indigeni che avevano invocato protezione contro i boxers.

L'imperatrice è di nuovo al potere.
Raccomanda la protezione degli stranieri.

LONDRA 10 (Reuter). Si telegrafa da Sciangbai in data odierna: Una notizia da fonte ufficiale cinese annuncia che l'imperatrice-vedova ha riassunto il 30 giugno p. p. il potere, nominando Yung-Lu presidente dei ministri. Un corriere che viaggia con la velocità di cento miglia al giorno, fu inviato al vice-re di Yang-Tse per esprimergli i ringraziamenti dell'imperatrice-vedova per la fedeltà dimostrata e per raccomandargli di proteggere gli stranieri ad ogni costo.

Funzionari diplomatici russi torturati e massacrati.

FRANCOFORTE 10 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha un dispaccio da Sciangai, in cui si riferisce che i funzionari della legazione russa a Pechino furono sottoposti alle torture più atroci e poscia massacrati. Alcune persone sarebbero state prima cosparse di acqua bollente e poscia decapitate.

Si smentisce la nuova avanzata su Pechino.

BERLINO 10 (N). E' giunta qui una lettera dell'inviato inglese a Pechino, Macdonald, ma essendo di data piuttosto vecchia, non ha avuto l'effetto di dissipare le gravi preoccupazioni per la sorte degli europei a Pechino.

La notizia dai giornali di Londra propalata ieri che le truppe internazionali hanno ripreso il tentativo di avanzare da Tientsin su Pechino è completamente infondata.

Un'intervista con un diplomatico cinese.

LONDRA 10 (N). Un rappresentante dell'agenzia *Reuter* ebbe un'intervista con un addetto alla legazione cinese. L'addetto disse: Degli attuali disordini non si possono rendere responsabili nè il Governo nè l'imperatrice madre; tutta la rivoluzione è opera del principe Tuan. I cinesi in generale non simpatizzano per la rivolta dei *boxer*. Si spera che il Governo riuscirà con provvedimenti energici a frenare le agitazioni, che hanno improvvisamente assunto un carattere molto più terribile di quello che si supponeva dapprincipio. Tutto fa sperare intanto che la situazione a Pechino sia già migliorata. Il principe Cing, amico degli europei, ha a sua disposizione soltanto il suo corpo d'esercito ch'è però troppo debole perchè egli possa, con lo stesso, prendere l'offensiva. Quindi egli, dal suo partito, sarà costretto a rimanere alla difensiva fino a tanto ch'egli non avrà ottenuto rinforzi.

Il principe Cing fa quello che può per proteggere gli stranieri.

In chiusa l'addetto disse di confidare che il principe Cing riuscirà nel suo intento; soggiunse di non credere che i membri delle legazioni sieno stati massacrati, e che l'imperatore e l'imperatrice sieno stati avvelenati.

Un'invasione della Russia nell'impero cinese?

ROMA 10 (N). La *Tribuna*, commentando un telegramma da Berlino - secondo il quale la Russia avrebbe comunicato alle potenze che causa gli avvenimenti di Pechino, della Manciuria e della Mongolia, ordinò alle truppe riunite nella Siberia di passare la frontiera - trova la notizia grave e avente tutti i caratteri della probabilità. Però osserva che la fonte della notizia, cioè il *Kleine Journal*, non è abbastanza sicura per prestarvi fede.

Il Giappone autorizzato ad inviare maggiori truppe.

BERLINO 10 (N). Le potenze si sono accordate ieri di permettere al Giappone di inviare in Cina forze considerevoli.

Il Giappone invierà quindi per ora una divisione alla quale ne terrà dietro fra qualche po' un'altra. L'azione del Giappone conserverà il carattere di una cooperazione con le altre potenze, cosicchè il Giappone, pur contribuendo alla pacificazione della Cina con un contingente di truppe molto più numeroso di quello delle altre potenze, non potrà esigere per questo speciali compensi.

Le raccomandazioni d'un inviato cinese.

WASHINGTON 10 (Reuter). L'inviato cinese presso il Governo americano, Wu-Ting-Fang, telegrafò tre settimane or sono al direttore delle ferrovie e dei telegrafi della Cina, Sceng, a Li-Hung-Ciang e ad altri ragguardevoli vicerè delle provincie meridionali della Cina, incitandoli ad adoperarsi a Pechino per la protezione delle legazioni estere e facendo loro presente che la distruzione delle legazioni avrebbe avuto per la Cina inevitabilmente conseguenze disastrose. L'inviato Wu-Ting-Fang telegrafò inoltre a Sceng che per il salvamento delle persone assediate alle legazioni verrebbero pagate considerevoli importi a titolo di ricompensa e ciò non per iniziativa degli Stati Uniti, ma bensì mediante offerte di parenti ed amici delle persone rifugiatesi presso l'inviato americano a Pechino.

L'intesa russo-germanica.

BERLINO 10 (N). La notizia dell'*Herold* di Pietroburgo relativa all'accordo russo-tedesco concernente la Cina, a quanto si afferma da fonte bene informata, è inesatta nella forma in cui fu pubblicata. E' però esatto che fra le due potenze esiste una intesa; questa però non ha bisogno di essere concretata in un trattato, essendochè essa si basa sulla naturale comunanza e reciprocità degli interessi dei due Stati nell'Estremo Oriente. Fra le potenze pendono ora trattative per impedire l'importazione di armi e di munizioni in Cina. In luogo competente si assicura che si addiverrà presto ad un accordo in proposito.

COLONIA 10 (N). La *Kölnische Volkszeitung* annuncia: L'accordo russo tedesco conchiuso nel novembre dell'anno scorso relativamente all'Estremo Oriente vale anche per l'attuale situazione creata dai torbidi cinesi. L'accordo stabilisce che nessuna delle due potenze possa intraprendere riguardo all'Estremo Oriente alcun passo all'insaputa e senza la approvazione dell'altra.

Prima d'inviare una parte considerevole della propria flotta in Cina, la Germania ha voluto procurarsi la certezza di non aver nulla da temere da parte della Francia. La diplomazia russa credette di poter garantire alla Germania che la Francia non intraprenderà alcun atto ostile contro l'impero germanico.

I problemi futuri.

LONDRA 10 (N). Lo *Standard* scrive: Fra non molto la diplomazia delle potenze si troverà dinanzi ad un compito scabrosissimo che le risulterà dalla necessità di mitigare il contrasto fra le pretese, che le singole potenze non mancheranno di elevare, per il compenso ch'esse riterranno loro dovuto per la loro cooperazione al ristabilimento dell'ordine in Cina.

Nella dichiarazione ufficiosa della Germania e della Russia che al Giappone non è stato conferito alcun mandato speciale per la pacificazione della Cina, è già contenuto il germe della futura crisi; giacchè ognuno comprende che ben difficilmente una potenza come il Giappone si assoggetta a sagrifici così enormi senza la speranza di conseguire uno speciale compenso.

E' dunque a prevedere che, dopo sedati i torbidi cinesi, ben altri e più gravi problemi scaturiranno dalla presente azione collettiva delle potenze nell'Estremo Oriente.

Le truppe italiane destinate per la Cina.

ROMA 10 (N). La *Tribuna* dice essere probabile che il re si rechi a Napoli per salutare le truppe che partono per la Cina. Al Quirinale invece dicono che i sovrani partiranno lunedì per Monza.

D'altra parte si assicura che giovedì mattina il generale Ponza di Sammartino, ministro della guerra, si recherà a Napoli per salutare in nome del re le truppe destinate per la Cina.

ROMA 10 (N). Stamane nella caserma di San Francesco, a Ripa Grande, il colonnello Panizzardi, innanzi a tutto il battaglione, ha tenuto un discorso ai soldati partenti per la Cina. I sorteggiati furono fatti segno alle più grandi dimostrazioni di affetto da parte dei colleghi. A mezzogiorno ebbe luogo nelle sale della mensa un banchetto offerto dai sottufficiali ai loro colleghi destinati per la Cina. Furono pronunciati moltissimi brindisi, tutti ispirati a cameratismo e all'amore di patria.

Però stasera la partenza dei bersaglieri per Napoli venne sospesa non essendo pronti i piroscafi.

L'*Esercito* si domanda se non sarebbe opportuno che i battaglioni che partono per la Cina avessero la bandiera. In questo modo l'affermazione avrebbe un maggiore significato, e la bandiera al ritorno in patria sarebbe un bel ricordo per l'esercito.

Altri invii di navi germaniche.

KIEL 10 (B). L'incrociatore *Bussard* è salpato stamane per la Cina. Prima della partenza dello stesso l'imperatore Guglielmo II si era recato a bordo per ispezionare l'equipaggio e per augurargli il buon viaggio.

WILHELMSHAVEN 10 (B). L'incrociatore *Geier* della stazione navale americana e l'incrociatore *Seeadler* della stazione navale australiana ricevettero l'ordine di recarsi con la massima sollecitudine in Cina.

La seconda divisione della prima squadra è arrivata stamane in questa rada.

BERLINO 10 (B). L'agenzia *Wolff* dichiara inesatta la notizia secondo cui l'imperatore Guglielmo avrebbe ordinato la mobilizzazione d'una divisione completa di torpediniere.

L'Austria aspetta.

BUDAPEST 10 (N). Si dice che l'Austria-Ungheria aspetterà a mandare truppe in Cina fino a tanto che le potenze direttamente interessate non l'avranno richiesta del suo aiuto.

Una spedizione di truppe francesi.

BOULOGNE s/M. 10 (N). Il piroscafo *Aquitaine*, noleggiato dal Governo francese, è partito oggi per la Cina con 800 uomini tra fanteria di marina ed artiglieria.

Per l'invio di truppe americane.

LONDRA 10 (B). La *Morning Post* ha da Nuova York: Il quartier-mastro generale avrebbe ricevuto l'ordine d'inviare a Cuba ed a Portorico senza indugio navi da trasporto per trasportare in America tutte le truppe regolari colà disponibili, le quali verrebbero poi spedite in Cina. Queste truppe saranno inviate in Cina per la via di San Francisco.

NUOVA YORK 10 (B). Il segretario di Stato per la marina, Long, ha ordinato che 500 marinai partano al più presto per la Cina.

Guglielmo II ringrazia Delcassé. La solidarietà dinanzi ad un cadavere.

BERLINO 10 (Wolff). Si telegrafa da Parigi in data odierna: Il segretario di Stato per gli esteri, conte Bülow, fece esprimere al ministro francese degli esteri, Delcassé, i ringraziamenti dell'imperatore Guglielmo II per le parole da lui pronunciate nella seduta di sabato della Camera francese, onorando la memoria dell'inviato tedesco a Pechino, barone Ketteler. Ai ringraziamenti è aggiunta l'osservazione che quella onoranza tributata all'inviato tedesco dal rappresentante della nazione francese è una prova del sentimento di solidarietà che nel momento presente anima tutti i popoli civili.

(Delcassé comunicando alla Camera un telegramma del console francese a Ci-fu confermante l'assassinio dell'inviato germanico a Pechino barone Ketteler, disse: Inchiniamoci con venerazione dinanzi a questa vittima della fedeltà al proprio dovere. *N. d. R.*)

Per la protezione di impiegati di commercio russi.

MOSCA 10 (N). I principali delle ditte più ragguardevoli commercianti in tè, riunitisi deliberarono d'inviare al ministro delle finanze Witte un dispaccio chiedente al Governo misure per la protezione dei loro impiegati in Cina.

LA GUERRIGLIA BOERA

LONDRA 10 (Reuter). Si telegrafa da Senekal in data di ieri: Il generale Rundley fece oggi una ricognizione, durante la quale constatò che i boeri hanno sgomberato le loro posizioni intorno a Senekal, a Biddulphsberg ed a Tafelsberg. Sembra che una grande parte delle truppe nemiche si sia ritirata a Fuksburg e l'altra parte a Retiefsneck presso Betlehem.

LONDRA 10 (N). Un dispaccio di lord Roberts da Pretoria in data odierna annuncia che le truppe dei generali Clement e Paget sono entrate il 7 corr. a Betlehem.

Il comandante Dewet rifiutò d'arrendersi. Un reggimento irlandese prese allora le posizioni nemiche alla baionetta. Il nemico è in piena ritirata. Le perdite delle truppe inglesi non sono note. Le stesse non sono però rilevanti.

I delegati boeri a Parigi.

PARIGI 10 (B). Stamane i delegati delle repubbliche sud-africane lasciarono i loro biglietti al ministero dell'interno.

PARIGI 10 (N). Al palazzo municipale ebbe luogo un grande ricevimento in onore della missione boera. I delegati furono salutati dal presidente del Consiglio municipale, il quale esaltò l'eroismo boero.

Al banchetto si brindò ai presidenti Krüger e Steijn, ai parlamenti ed al popoli delle due repubbliche.

Il capo della missione boera, Fischer commemorò il colonnello Villebois-Mareuil caduto in Africa combattendo per l'indipendenza boera; disse che i boeri invocano l'arbitraggio del mondo civile.

Tanto all'arrivo al palazzo municipale, quanto alla partenza la missione fu acclamata vivamente dalla folla.

PARLAMENTO FRANCESE
La chiusura.

PARIGI 10 (B). Nell'odierna seduta antimeridiana, il Senato approvò con voti 216 contro 2 il progetto di legge relativo alla introduzione di quattro nuove tasse, però eliminò l'articolo concernente le riduzioni delle imposte a favore dei vigneti danneggiati dalla fillossera; cosicchè tutto il disegno di legge dovrà ritornare alla Camera.

PARIGI 10 (N). *Camera*. Si approva senza discussione con voti 495 contro 3 il credito di milioni 14.5 di franchi per la spedizione in Cina.

Quindi si approva la legge relativa alle quattro nuove tasse nella forma votata dal Senato. La Camera vota quindi una legge con la quale si potranno conferire ordini ad espositori tanto francesi quanto esteri anche suppletoriamente.

Il deputato Berry attacca singoli membri della giuria con tanta violenza che il presidente è costretto ad infliggergli la censura.

Infine il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau dà lettura del decreto di chiusura della sessione, La Sinistra si leva a questo punto in piedi, gridando „Viva la repubblica."

Senato. (Seduta pomeridiana). Si approva all'unanimità il credito per la spedizione in Cina e la legge con cui si riduce il dazio d'importazione per il caffè. Il ministro della giustizia legge quindi il decreto, col quale si chiude la sessione.

Il Ministero Saracco al lavoro.

ROMA 10 (N). L'on. Saracco, appena decise ieri le vacanze della Camera, ha fatto intendere ai suoi colleghi del Ministero ch'egli desidera che le ferie estive sieno impiegate a preparare un programma concreto e pratico di riforme da presentarsi alla ripresa dei lavori parlamentari. A tale proposito si terranno dei consigli di ministri, nei quali verranno gettate le basi del lavoro che verrà poi compiuto, per la parte che lo riguarda, da ciascun membro del gabinetto. L'on. Saracco ha altresì espresso il desiderio che nel prendere dei congedi durante l'estate i ministri lo facciano in modo che vi sia sempre alla capitale una considerevole rappresentanza del Governo.

Un discorso-programma di Giolitti.

ROMA 10 (N). L'on. Giolitti partì stasera per Dronero. E' probabile che in autunno Giolitti tenga un discorso politico per annunziare il programma della Sinistra-costituzionale.

Al consiglio federale germanico.

BERLINO 10 (N). La discussione della commissione agli esteri del Consiglio federale, convocata per domani, avrà soltanto carattere informativo, perchè giusta la costituzione, alla commissione non compete il prendere deliberati. La commissione, a quanto si crede, non farà altro che prender atto delle comunicazioni che verranno fatte dal segretario di Stato conte Bülov.

OSTILITÀ FRA BUDAPEST E VIENNA.

BUDAPEST 10 (N). Nei circoli sciovinisti di Budapest si manifesta un'agitazione ostile ai commercianti di Vienna. Pare si voglia proclamare il boycottaggio di tutti i negozianti viennesi. Qui si va di negozio in negozio, di casa in casa, per dissuadere tutti dal ritirar merci da Vienna; si mira a sopprimere qualsiasi relazione commerciale con Vienna.

Riforme militari russe.

PIETROBURGO 10 (N) Un editto ufficiale informa che il 28 dello scorso mese la 2.a brigata delle truppe di linea e la 4.a brigata dei bersaglieri della Siberia orientale furono riorganizzate aumentando l'effettivo dei vecchi battaglioni e trasformandoli in reggimenti da due battaglioni ciascuno. Furono riorganizzati su nuova base il 1.o e 2.o reggimento fanteria di Wladiwostok, ciascuno dei quali è composto di tre battaglioni, inoltre il 17.o reggimento bersaglieri con due battaglioni.

Guglielmo II viaggia al Nord.

KIEL 10 (B). L'imperatore Guglielmo II è partito stamane a bordo dell'*Hohenzollern*, salutato dalle artiglierie delle navi da guerra ancorate in questo porto; egli si reca a Bergen. L'*Hohenzollern* è accompagnato da una nave destinata alla trasmissione di dispacci, da un avvisatore e da una torpediniera.

Una rivista in onore del principe di Napoli.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Ieri, dopo la cerimonia religiosa per la nascita del profeta vi fu una rivista di circa 6000 uomini, in onore del principe di Napoli. Vi assistette il principe di Napoli al cui seguito erano il conte Gallina, l'addetto militare italiano colonnello Signorile, gli ufficiali degli stazionari italiani, e il dragomanno Cangià. Le truppe sfilarono al suono della marcia reale italiana.

Il papa in S. Pietro.

ROMA 10 (N). Domani il papa scenderà nuovamente in San Pietro, per le funzioni del giubileo.

MAKONNEN NELL'HARRAR.

ROMA 10 (N). La Consulta ha ricevuto la conferma che Makonnen è partito dal Tigrè per riprendere il governo dell'Harrar. Egli ha scritto una lettera cortesissima al governatore Martini, mandandogli in dono il suo cavallo bardato. Il Governo del Tigrè fu assunto da ras Oliè, il quale ne avvertì Martini per ordine di Menelik.

Una relazione di Martini sull'Eritrea.

ROMA 10 (N). E' in corso di stampa la relazione del governatore dell'Eritrea Martini, che deve servire di schiarimento al bilancio consuntivo della Colonia. La Giunta al bilancio, che esaminò l'esercizio 1898-99 della Colonia, aveva lamentato la mancanza di questa relazione; è per ottemperare a questo voto, che fu preparata tale relazione, che è giunta in tempo utile per essere esaminata.

E' pure giunta al Ministero la consueta domanda di congedo dell'on. Martini. Avrà il suo corso regolare; sicchè nel prossimo agosto Martini tornerà per qualche tempo in Italia.

Una moschea profanata.

CETTIGNE 10 (N). Nel villaggio di Riol, presso Scutari (Albania) una moschea fu profanata con sangue di maiale. Per questo fatto regna grande effervescenza fra i mussulmani. Il valì di Scutari inviò forte nerbo di truppe a Riol, per impedire vendette di musulmani contro i cristiani. Si temono disordini.

Lo sciopero di Rotterdam continua.
Situazione gravissima. - Lo stato d'assedio.

ROTTERDAM 10 (N). Lo sciopero dei facchini di porto continua. La guarnigione riceve nuovi rinforzi.

Furono assunti verso mercede fissa operai arruolati nei dintorni, i quali lavorano sotto la protezione delle truppe.

ROTTERDAM 10 (N). I facchini di porto scioperanti si mostrano talmente prepotenti che l'autorità fu costretta a proclamare lo stato d'assedio. Già da sabato sera gli scioperanti erano per mo' di dire padroni assoluti della città e specialmente del porto. Impadronitisi di numerosi vaporini, essi con questi andavano a cacciarsi fra i piroscafi per terrorizzare con minacce i facchini che lavoravano e per impedire così il carico e lo scarico delle merci.

Gli scioperanti riuscirono perfino a salire con la violenza a bordo di un piroscafo inglese, dove commisero atti veramente vandalici.

Ora il porto è custodito da due cannoniere che incrociano continuamente. Il porto è inoltre percorso in tutte le direzioni da imbarcazioni con truppe a bordo. E' atteso l'arrivo di una corazzata.

Ora nessuno pensa più ad intavolare trattative con gli scioperanti che sono molto bene organizzati; i facchini esigono che i principali accettino incondizionatamente le loro pretese.

Molti piroscafi impiegano i propri equipaggi per scaricare le merci. Però anche gli equipaggi devono essere protetti dalla polizia. Si vedono perfino impiegati ed agenti trascinare merci e colli.

GRANDE INCENDIO.
Due vittime.

BUDAPEST 10 (N). Nel villaggio di Tahy-Totfalu scoppiò stamane un incendio che fino a questa sera aveva distrutto 200 case. Fra altro andarono completamente distrutte la chiesa protestante e quella cattolica. Due fanciulli perirono nelle fiamme.

La campagna presidenziale negli Stati Uniti. ROMA 10 (N). Il generale Draper, ambasciatore degli Stati Uniti presso il Quirinale, ha telegrafato da Liverpool che s'imbarca per l'America, affine di partecipare alla campagna per la elezione presidenziale che avrà luogo nel prossimo settembre. Si ritiene come certa la rielezione di Mac Kinley, che sarà, come dicono gli americani, *walk-over*, per significare che non troverà contrasti di alcuna gravità.

Una gita di lancieri italiani in Germania sospesa. ROMA 10 (N). La rappresentanza dei lancieri Novara non si recherà più a Berlino per assistere alle manovre di cavalleria, perchè il regolamento si oppone a che un soldato in uniforme attraversi territorio straniero.

Lo czar riceve il principe Kotohito. PIETROBURGO 10 (N). Lo czar Nicolò II è arrivato oggi nel pomeriggio da Cholm. Subito dopo il suo arrivo egli ricevette il principe giapponese Kotohito.

Fra sovrani e principi. ISCHL 10 (B). L'imperatore, l'arciduchessa Maria Valeria e l'arciduca Francesco Salvatore sono ritornati qui nel pomeriggio da Gmunden.

VIENNA 10 (B). L'arciduca Ottone partirà domani con la consorte arciduchessa Maria Giuseppina per Parigi, dove si tratterrà tre settimane circa, nel più stretto incognito.

GMUNDEN 10 (N). Gli sposi novelli, principe Massimiliano di Baden e Luisa di Cumberland partirono alle 5 pom. per Berchtergaden.

Matrimonio principesco. MONACO 10 (B). Stamane si celebrò nella reggia il matrimonio civile del principe Ruperto con la principessa Maria Gabriela di Baviera. Quindi seguì nella chiesa di Corte il matrimonio religioso, officiante l'arcivescovo di Monaco Freising.

Crisi ministeriale in Rumenia. BUCAREST 10 (N). Sembra che la crisi latente s'avvicini alla fase acuta. Uno spostamento nelle proporzioni dei partiti ha reso possibile un compromesso col partito iunimista, alla cui testa sta l'ex ministro Carp. Si ritiene imminente una crisi ministeriale.

Morte d'un uomo di Stato rumeno. BUCAREST 10 (N). E' morto a 88 anni il presidente dell'Accademia rumena delle scienze Nicola Cretzulescu. Questi fu già presidente dei ministri, e per alcuni anni rappresentante diplomatico della Rumenia prima a Parigi, più tardi a Pietroburgo.

Terremoto. PIETROBURGO 10 (N). La scorsa notte a Simferopol fu avvertita una scossa di terremoto

IL MISTERO PONTONI.

Un' intervista.

Abbiamo riferito iersera come il bandaio Giuseppe Pontoni fosse stato consegnato dalla locale autorità di polizia alla propria famiglia. Ora, avendo avuto occasione di parlare con una persona ch'ebbe agio di avvicinarlo e di discorrere con lui, riportiamo l'intervista.

— Come ha trovato lei il Pontoni?

— Egli è di molto cangiato da quando era partito da Trieste. Il suo aspetto è quello di persona molto indebolita dagli stenti, sofferente. Ha lo sguardo incerto, e mentre prima parlava con facilità ora invece è molto balbuziente.

— E come spiega egli il mistero della sua scomparsa?

— Il Pontoni ricorda perfettamente tutto ciò che avvenne prima della sua partenza, ricorda pure il suo viaggio sino al ponte di Pieris. Ammette cioè di avere incontrato una donna che salutò alla stazione di Monfalcone, rammenta di una guardia che lo ammonì perchè il fanale della bicicletta era spento, e ricorda pure di avere incontrato sulla strada di Ronchi un uomo a piedi e un altro con una carrettella.

— Come passò la barriera del ponte?

— Giunto alla barriera, scese dalla bicicletta, che condusse per alcuni passi a mano e passò lo spazio lasciato ai pedoni, presso la casetta del caselliere. Poi risalito in bicicletta percorse il ponte giungendo quasi alla sua fine, dalla parte di Fiumicello. Gli mancavano pochi metri per toccare la strada, quando vide venirgli incontro un uomo che gli chiese un fiammifero per accendere una sigaretta. Il Pontoni sceso dalla bicicletta appoggiò la stessa al parapetto sinistro del ponte e fece per levare di saccoccia un fiammifero.

— Ma come mai a quell'ora egli si arrischiava di obbedire ad uno sconosciuto, sopra un ponte, sotto il quale scorreva il fiume?

— Egli dice che riteneva di aver a che fare con una persona onesta! Continuando, racconta che allora lo sconosciuto lo afferrò lestamente per il collo, intimandogli di consegnargli tutti i denari che aveva seco.

Il Pontoni avrebbe estratto dalla saccoccia dei calzoni un portamonete contenente circa 8 fiorini e lo avrebbe consegnato all'aggressore, ma quegli non se ne sarebbe accontentato e avrebbe posto la mano destra nella tasca interna della giacca del giovane, e gli avrebbe rubato il portafoglio.

— Ma il Pontoni non gridò?

— Tentò di farlo, ma l'altro - stando sempre a quel racconto - gli mise il suo cappello a cencio sulla bocca e non glielo permise.

— E come riuscì a scappargli?

— Con uno sforzo disperato il Pontoni si svincolò dalle strette dell'altro e scavalcato lestamente il parapetto del fiume spiccò un salto nello stesso.

— Ma il ponte è alto circa 20 metri!

— E' vero, ma pure il Pontoni dice di avere saltato dal ponte. Del resto egli ebbe già la fortuna di cadere da circa 16 metri, cioè da un'armatura su cui lavorava, senza farsi gran male!

— Ah, era già caduto. E quando?

— Alcuni anni fa.

— Non si può escludere però che quella caduta avesse prodotto le tristi conseguenze attuali! E mi dica, scusi, come dice di avere passato il fiume?

— Appena caduto, si rialzò. L'acqua gli giungeva appena ai lombi; riuscì perciò a guadagnare a piedi la riva.

— Non so se lei conosce quelle acque! Però devo osservare che ivi scorrono le acque del *Torre*, che si riversano nell'Isonzo con una forza incredibile e che nessuno dei paesani di quella provincia vi può passare in piedi; pochissimi a nuoto.

— Pure, egli lo asserisce!

Poscia, giunto a terra, egli si mise a correre per il bosco vicino, quindi per i campi invaso da uno spavento tale che lo faceva impazzire.

— Come si spiega che fu rinvenuto un filo di ferro teso attraverso il ponte? E la materia colorante al suolo?

— Di ciò il Pontoni nulla sa dire. Si fermò spontaneamente senza cozzare contro qualsiasi oggetto.

— Si ricorda il Pontoni del suo aggressore?

— Dice che, vedendolo, lo riconoscerebbe. Sarebbe un uomo alto, robusto, vestito alla foggia dei contadini.

— E come parlava?

— Mezzo sloveno, mezzo italiano!

— E perchè il Pontoni non diede più segno di vita per tanto tempo?

— Egli non ricorda più nulla sino al momento del suo arresto. Non sa dire dove sia vissuto nè chi gli abbia fornito da mangiare.

— Ricorda però quando fu arrestato?

— Questo sì! Ricorda il momento in cui fu interrogato dal maresciallo dei carabinieri a Palmanova; ricorda che l'arresto avvenne il giorno di giovedì, 28 giugno, e rammenta anche di essere stato subito accompagnato a Udine, ove giunse nella notte del 30 dello stesso mese. Dello spazio di tempo trascorso dal 16 di maggio al 28 di giugno non ricorda nulla. Dice anzi che gli fa meraviglia di essere rimasto assente tanto tempo. Egli credeva che si trattasse di pochi giorni.

— E da quel giorno ricorda tutto?

— Sì, ora la memoria gli ritorna e gli serve regolarmente. Riconobbe tutti i suoi di famiglia, chiese conto dei suoi affari. Mangia di buon appetito, chiede di leggere i giornali e si dimostra tranquillo. Però è molto debole, stenta a parlare e si stanca presto.

— Ma non le sembra assai strano tutto questo racconto del Pontoni?

— E' strano davvero, ma io gliel'ho ripetuto tal quale. E altro non so dire.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Il programma nella questione dell'acqua. Abbiamo annunziato giorni sono che il signor Podestà ha invitato la Società degl'Ingegneri e degli architetti a esaminare il progetto di dettaglio per l'acquedotto Bistrizza-Recca, e a dar parere sul merito del progetto medesimo.

Quest'atto - e per se stesso e per la forma cortese in cui fu compiuto - ha prodotto ottima impressione fra i tecnici. Non solo però devono compiacersene i tecnici, ma possono un po' rallegrarsene anche coloro i quali sanno e conoscono l'urgenza del provvedimento d'acqua definitivo. Perchè l'invito diretto al Collegio degl'ingegneri è, in siffatta questione, il primo passo innanzi che si fa dal giorno in cui il progetto di dettaglio, presentato al Consiglio senza il fabbisogno di spesa e senza i piani esplicativi, veniva ritirato per il completamento, e restava incagliato non si sa dove nè perchè.

Nel frattempo fu concluso, è vero, il contratto con l'Aurisina; ma questo, come è noto, non è che un provvedimento interinale e parziale, che non solo non ha sostituito - nè poteva sostituire - il provvedimento completo e definitivo; ma non ne ha diminuito punto la necessità e l'urgenza. Perchè, mentre il contratto con l'Aurisina mira appena a far cessare le angustie dei mesi d'estate, e non abbassa d'un solo centesimo il prezzo attuale dell'acqua; il provvedimento definitivo deve assicurare alla città un abbondante quantitativo d'acqua potabile e per gli usi domestici, da introdursi in tutte le case, a disposizione di tutti gli inquilini; deve dar quel che occorre per l'assanamento del sottosuolo, con le fognature a sciaquamento; deve fornire in larga misura l'acqua necessaria ai servizi pubblici e agli esercizi industriali; e ha da provvedere - in quanto ciò non esiga sproporzionati sacrifici - il maggior possibile quantitivo di forza motrice.

*

Questi postulati, nella loro massima, furono costantemente riconosciuti come condizioni del provvedimento definitivo, anche in passato. E quando, nel 1879, veniva nominata una commissione municipale con l'incarico di stabilire il programma per un provvedimento d'acqua completo, le indagini, gli esperimenti e i confronti fatti dai commissari furono rivolti precisamente a ricercare quale delle acque utilizzabili corrispondesse meglio nell'insieme a questo complesso di requisiti. Tre anni dopo, nel 1882, la Commissione, di cui era relatore l'ing. Geiringer, concludeva in favore di un progetto di derivazione combinata dalla Bistrizza e dal Recca, alla quale riconosceva, documentandoli, i seguenti vantaggi principali: qualità dell'acqua superiore a tutte le altre; quantità complessiva da convogliarsi normalmente e possibilità di ampliamenti futuri, maggiore che per tutti gli altri progetti; grande elevazione sul livello del mare, e forza motrice ragguardevole per le industrie.

★

Per quali motivi le conclusioni della Commissione dell'82 - diventate e riconfermate in seguito programma definitivo per il provvedimento d'acqua - non abbiano portato altro, fino ad oggi, che un progetto di dettaglio nato non maturo dopo quasi 17 anni di gestazione e colpito da sincope appena veduta la luce, è storia che la generazione presente ha vissuta ed è inutile di raccontare. Potremmo soltanto accennare - affinchè il passato ammaestri per il presente - a quella che fu la causa prima dell'intoppo, la causa prima di tutti i motivi e motivetti che per tanti anni concorsero a produrre il nulla. Questa causa prima fu la leggerezza straordinaria con cui ci si scostò dal cammino tracciato in origine e riconosciuto buono, per impegnarsi, al primo crocevia, in quella qualunque nuova strada che si parava dinanzi e che pareva migliore; salvo a riprender domani la vecchia strada e abbandonarla posdomani, un'altra volta, per la nuova. Ed è certo che a persuadere i triestini stessi che Trieste è la città degli studi e dei progetti destinati ad ammazzarsi l'un l'altro e a non produr mai niente, ha concorso più che ogni altro fatto, lo svolgimento miserabile per cui è passata la questione dell'acqua.

*

Ora, ne converranno tutti, è tempo di finirla. E per finirla bisogna, una buona volta, aver le idee chiare.

Dunque: Intanto, a che punto siamo?

Siamo a ciò: che fra gl'innumerevoli progetti di massima, una commissione *ad hoc*, ne ha scelto, e fissato già da 17 anni, uno: il progetto Bistrizza-Recca: e che da un anno a questa parte abbiamo anche un progetto di dettaglio per l'esecuzione del programma di massima, Smreker-Lorenzutti. Questo progetto non è stato ancora discusso in Consiglio, si ignora in quanto e fino a quanto corrisponda al programma di massima; ma da pochi giorni è stato sottoposto a una corporazione di tecnici, con l'incarico di esaminarlo e giudicarlo.

Per il momento, dunque, il compito razionale, si concreta in questo: stabilire se e fin a quanto il progetto Smreker-Lorenzutti attui in modo pratico e conforme il programma di massima. E poichè il progetto è stato sottoposto a una corporazione di tecnici, dobbiamo attendere, anzitutto, e magari sollecitare il responso di questa; poi il progetto dovrà ritornare ad ogni modo al Consiglio e questo, a seconda del giudizio che se ne sarà fatto con la scorta del giudizio dei tecnici, dovrà decidere se farlo eseguire, se farlo modificare, se farlo elaborare *ex novo*, o infine - ma nel solo caso che eventuali difetti del progetto di dettaglio risultassero esser conseguenze imprescindibili del programma di massima - riformare o addirittura abbandonare il programma di massima.

Ma, per carità, finchè siamo ancora in una fase normale di svolgimento, finchè pende, cioè, il giudizio sul progetto d'esecuzione del programma fissato, non si venga fuori un'altra volta, incorreggibilmente e pregiudizievolmente, non programmi nuovi! Non si gettino là altri nomi a scombuiar le idee, a crear confusioni e divisioni!

Altrimenti resteremo in eterno la città dei progetti e degli studi; e la questione dell'assanamento del sottosuolo sarà legata, come questione tuttora da risolvere, dai nepoti dei nostri nepoti ai loro figli!

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Delorme, dagli amici del figlio Giulio, frequentatori del caffè degli Specchi, c. 25.

Dai docenti della civica scuola di Città vecchia, c. 12, per onorare la memoria della signora Angela ved. Devescovi, madre al loro collega sig. Giuseppe Devescovi fu Andrea.

Per aver ricevuto dal sig. T. S., l'interesse non convenuto, c. 2.40; dal teatro Rapicio, c. 1.10.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Cervignano:

raccolte a Cervignano dal club S. Martino, c. 1.14.

La scuola della „Lega" a Santacroce. Lunedì scorso, nelle ore pomeridiane, il neoeletto presidente della *Lega Nazionale*, Riccardo Pitteri, si recò a visitare la scuola della *Lega* a Santacroce. A lui si unirono alcuni direttori del gruppo locale. I visitatori rimasero soddisfattissimi degli splendidi risultati dati dalla scuola, la quale è davvero ordinata mirabilmente ed ha una frequentazione notevolissima, a tutto merito dei bravi docenti signor Ferdinando Lazzeri e signorine Alba Tonello e Maria Smerczinsky, ai quali spettano speciali elogi.

Degna di nota l'esposizione dei lavori femminili, ne' quali si distinsero maggiormente le allieve Emma Cantoni, Elisa Marchiolli, Carolina Marega, Albina Merluzzi, Matilde Bombig, Celestina Donda, Antonia Stergonosceg, Ida Dececco, Giovanna Dececco, Giulia Birri, Giuseppina Sedmak, Maria Scopizzi, Olga Miclavez, Elisa Sirk, Irene Boschetti, Nicolina Brumat, Filomena Suerz, Maria Duse e Maria Cozzi.

La scuola si chiuderà il 15 corrente.

La conferenza dei podestà istriani. Ieri, nella sede della Società Filarmonico-Drammatica, ebbe luogo, per iniziativa della Società Politica Istriana, l'annunziata conferenza dei podestà italiani dell'Istria. Presiedeva il presidente della Società Politica, on. avv. Bennati, assistito dal segretario on. avv. Ventrella. Erano rappresentati i Comuni di Albona, Buie, Capodistria, Cittanova, Dignano, Grisignana, Isola, Laurana, Lussinpiccolo, Montona, Muggia, Parenzo, Paugnano, Pirano, Pola, Portole, Rovigno, Rozzo, Sanvincenti, Umago, Valle, Veglia, Verteneglio e Visinada, nonchè i consigli d'amministrazione dei comuni censuarii di Draguccio e di Colmo. Avevano scusato la loro assenza per impedimenti d'ufficio i podestà di Cherso, Orsera ed Ossero e il presidente del Consiglio d'amministrazione di Pisino.

Il presidente, on. Bennati, diede ragione dei motivi che indussero la presidenza della Società politica ad affidargli l'incarico della odierna convocazione. Ringraziò gl'intervenuti della numerosa partecipazione e presentò loro gli argomenti della conferenza.

Nell'ampia discussione che seguì, si trattò degli interessi economici della provincia con speciale riguardo ad alcuni comuni e furono deliberati opportuni provvedimenti. Si trattò poi delle condizioni politiche del partito, avvisando ad alcune misure per ravvivarne l'attività.

I nostri studenti per la Lega Nazionale. Gli studenti che assolsero quest'anno il III corso dell'Accademia di commercio, vollero dare un segno del loro sentimento, elargendo alla *Lega Nazionale* il cospicuo importo di cor. 210.

Questi contributi dei giovani sono senza dubbio i più cari per la Federazione nazionale, cui è commessa la difesa dei nostri confini linguistici con l'arme civile della scuola. E ciò perchè essi significano che anche nell'avvenire l'idea della *Lega* avrà numerosi e costanti propugnatori. E noi segnaliamo con vivo compiacimento queste prove non dubbie dei sentimenti che animano le crescenti generazioni, cui un giorno sarà trasmessa la missione di difendere e mantenere indiminuito il patrimonio civile di questo paese.

Nomine. Furono nominati ad ufficiali gli assistenti postali sig.i Enrico Ciuk, Virgilio Fornasaro, Luigi Mateicich e B. Deisenberg a Trieste; Federico Trigari a Pola; Guido Pattay a Pisino; Adolfo Kreisel a Capodistria.

L'ampliamento del Giardino d'infanzia di Rena nuova. I lavori per la costruzione di un II piano sull'edificio del civico Giardino d'infanzia di Rena nuova, furono allogati secondo le diverse professioni nel modo seguente: le opere da scalpellino a Nicolò Sorrentino al prezzo di grida; le opere da falegname al consorzio Bortolo Bidoli e Giuseppe Sardon col ribasso del 7 p. c. sul prezzo di grida; le opere da fabbro-ferraio a Vittorio Gajardi col ribasso del 13 p. c.; le opere da bandaio a Ferdinando Zorn col ribasso del mezzo p. c.

In quanto alle opere da muratore, per le quali non si è presentato alcun concorrente è incaricato l'Ufficio tecnico comunale di esperire una gara privata fra imprenditori di provata onestà e capacità e di presentare poi analoghe proposte alla Delegazione municipale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Delorme, dai signori: Eugenio Russo, c. 20; Paolo Grablovitz, c. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Oliviero Negri, dalla sig. Genny Sussek, c. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della sig.a Nina ved. Tedeschi, dai signori: Enrico Sospisio, c. 10, Erminia Galvani-Salem di Venezia, c. 30, a favore del Sanatorio per malati di petto.

Per onorare la memoria del sig. Luca Lutrari, dal sig. Sam. Reiss, c. 25, a favore della Comunità greco-orientale.

Per onorare la memoria della sig.a Fanny Reiss di Oppenheim, dalla sig.a Emma Morpurgo de Nilma, c. 25, a favore della Fraternita di Misericordia; dal maestro Alberto Castelli, c. 10, a favore del fondo per convalescenti che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria del dott. Salomone Levi, dai sig. dott. Sigismondo Weinberger e consorte c. 20, a favore dell'Ospitale Israelitico.

— Il cav. Roberto Gentilli per onorare la memoria della sig.a Nina ved. Tedeschi elargì c. 40 alla Guardia medica.

— Per onorare la memoria del sig. Antonio Delorme, il sig. Teodoro Anicich elargì c. 100 al fondo intangibile della Pia Casa dei poveri.

— La signora Emma ved. De Seppi elargì all'Associazione di m. s. per ammalati, c. 200 in occasione del 49.o Congresso generale della Società.

— L'elargizione a favore della Poliambulanza della ditta Giacomo Eisner, era di c. 20 e non di c. 10 come per errore fu ieri pubblicato.

La squadra inglese a Trieste. Come abbiamo narrato nell'edizione serale, Sir Fisher fece visita ieri mattina al podestà dott. Sandrinelli, al presidente del Tribunale d'appello de Kindinger, al presidente del Governo marittimo de Becker e al vescovo mons. Sterk, i quali - ad eccezione di mons. Sterk che si scusò - restituirono tosto la visita al viceammiraglio inglese a bordo della *Renown*.

A mezzodì il viceammiraglio Sir John Fisher, accompagnato dall'aiutante di bandiera e dal cap. Michieli de Vitturi, si recò con la propria lancia a Muggia per l'annunziata visita all'arciduca Salvatore.

Alla una ebbero luogo contemporaneamente tre *dejeuners* a bordo del *Carlo VI*, dell'*Aspern* e del *Tiger*, cui erano invitati il viceammiraglio Fisher, il contrammiraglio Beresford e i comandanti delle navi inglesi.

Alle 3 su parecchie imbarcazioni circa 130 ufficiali superiori intrapresero una gita a Miramar. Alla gita parteciparono anche la signora Fisher con le due figlie, la contessa Goëss e la contessa Thurn.

Alle 8 e mezzo il comandante della squadra inglese offerse sulla nave ammiraglia *Renown* il pranzo di gala di 52 coperti. La parte anteriore del babordo della nave era convertita in un'elegante sala da pranzo, fantasticamente decorata e illuminata a luce elettrica. Durante il pranzo la banda inglese eseguì uno scelto programma.

Gli onori di casa erano fatti dall'ammiraglio, dal comandante della *Renown*, e dagli altri ufficiali di bordo.

Erano invitati, i comandanti della squadra a. u., gli ufficiali addetti al servizio d'onore degli ammiragli inglesi, i comandanti di tutte le navi inglesi, i capi delle Autorità civili e militari, il podestà dott. Sandrinelli, il console inglese Churchill.

Allo sciampagna furono scambiati brindisi. Dopo il banchetto si tenne circolo che durò fin alle 11.30.

Quando l'imbarcazione dell'ammiraglio si staccò dal *Renown* per portare a terra gli ospiti, la nave si illuminò tutta e dalla prora furono accesi fuochi bengalici e si lanciarono razzi multicolori.

★ Ieri mattina alle 8.50, con un treno speciale, oltre 200 ufficiali delle due squadre si recarono a Postumia, dove visitarono la celebre grotta, ritornando con lo stesso treno speciale verso le 7.

★ Dopo le quattro circa 2000 marinai inglesi ebbero permesso di scendere a terra. Essi infusero ai passeggi pubblici e ai pubblici locali una nota particolare, fatti oggetto dovunque a simpatico interessamento da parte della cittadinanza, che s'era riversata numerosa al molo San Carlo, in piazza Grande e in Corso, dove l'animazione durò fin dopo le dieci.

Verso le 6, dalle varie navi inglesi furono mandate alla Direzione di polizia alcune pattuglie di marinai per l'eventuale assistenza in caso di bisogno. Ma le guardie non ebbero occasione d'intervenire, non essendo avvenuto alcun incidente.

★ Un unico lieve incidente si ebbe ieri nel porto. Una torpediniera inglese, che doveva recarsi alla diga per rifornirsi di carbone, andò ad urtare, nei pressi del molo S. Carlo, nel fianco di un trabaccolo, che ne fu leggermente danneggiato.

★ Quest'oggi alla 1 il console inglese H. L. Churchill dà un *dejeuner* agli ospiti. Alle 3.30 ha luogo, dalla piazza Grande, la partenza della gita per Lippizza.

★ Ricordiamo che le navi inglesi possono essere visitate dal pubblico, dalle 2 alle 6 pom., ad eccezione della nave ammiraglia *Renown*, dove si fanno i preparativi per il ballo che avrà luogo giovedì.

L'Università del popolo. Nelle conferenze tenutesi in questi giorni, per stabilire definitivamente l'organizzazione dell'*Università del popolo*, venne fissata alla prima domenica d'ottobre l'inaugurazione delle lezioni.

Le lezioni, nei mesi di ottobre e novembre, saranno tenute nella palestra dell'Unione Ginnastica, ambiente democratico adattatissimo allo scopo. In seguito verrà stabilita altra sede per questa promettente istituzione. Le prime lezioni saranno illustrate da proiezioni luminose.

Apprendiamo che hanno dato la loro adesione, per formare il corpo insegnante dell'*Università del popolo* i signori: professori Giuseppe Sartori, Michele Stenta, Guido Costantini, Alberto Puschi, Achille Gennari, A. Valle, Luigi Morteani, e i sig.i dott. Achille Costantini e maestro Giuseppe Devescovi.

Congressi sociali. *Società degli ingegneri e degli architetti.* Questo sodalizio scientifico tenne iersera la seconda parte del suo Congresso generale ordinario, presente un discreto numero di soci.

Aperta la seduta, il presidente on. dott. Geiringer comunica essere pervenuto alla Società l'avviso d'asta per i lavori del Consorzio acque dell'Agro monfalconese, e precisamente per l'escavazione del canale principale e manufatti annessi. Quell'avviso resterà a disposizione di tutti quei soci che volessero prenderne visione.

Il cassiere sociale ing. Polli dà poi lettura del bilancio dell'anno 1899-900 e del preventivo per l'anno 1900-901, che presentano entrambi un vistoso civanzo. Sono approvati senza discussione.

Il segretario prof. Braidotti legge la relazione sull'attività del Collegio degl'ingegneri durante l'anno decorso, nella quale, dopo aver accennato ai lavori compiuti ed essersi diffusamente intrattenuto sulla civile missione del sodalizio rispetto allo sviluppo e al progresso della città, rileva le floride condizioni morali e finanziarie del sodalizio, il quale conta un socio onorario, 101 effettivi e 25 soci corrispondenti. Termina augurandosi che quei pochissimi ingegneri concittadini i quali non sono ancora ascritti al Collegio vogliano risolversi a portare ad esso il contributo della loro coltura e della loro esperienza. La relazione è vivamente applaudita.

Si passa quindi a discutere la proposta della Direzione in seguito ad iniziativa del prof. Braidotti, di bandire un concorso per concetti di massima relativi al progetto di sistemazione e compimento architettonico della Piazza Grande di Trieste.

Il proponente motiva la sua proposta con una diffusa relazione, nella quale ac-

CUORE DI MADRE

164

Scomparsa la Heugue, la deposizione di Fernanda era di nessun effetto.

La mugnaia seduta dinanzi a lui sopra uno sgabello, continuava a divagare e non sospettava quali sinistri pensieri si affollassero nella mente del medico.

Renaudière le si avvicinò di dietro e la toccò leggermente.

Essa non badava a lui, non si voltava nemmeno. Pareva che non sapesse che egli era là. Egli stese le mani per istrangolarla.

Ma, cosa strana, ecco che tutt'a un tratto si mette a tremare; una specie di convulsione s'impadronisce delle sue membra... egli non ha più vigore nei polsi, nelle dita; si sente debole come un bambino.

E' perchè, bruscamente, fra lui e la Heugue sorge il cadavere di Virginia La Touche, strangolata da lui anche quella.

Invano egli si dice che la morte della Heugue è la salvezza per lui perchè è l'eterno silenzio sul suo delitto... invano, quella impressione è più forte dei suoi nervi, più forte della sua volontà... egli ha paura.

Un secondo assassinio lo spaventa.

E la Heugue non sentendolo più, voltandosi verso di lui lo vede così pallido, così turbato, così spaventato, che un po' d'intelligenza, un po' di ragione... ritorna nelle tenebre del suo cervello.

— Che cosa fate là?

E siccome egli lascia cadere lentamente le sue mani.

— Volevate assassinarmi come Virginia? Ah! ma io non mi lascerò uccidere... provate.

Ella si getta sopra un coltello e con la mano alzata si slancia sul medico che indietreggia.

Allora egli le parla dolcemente tentando di calmarla. Ella si calma infatti, ma un resto di diffidenza la impedisce di sbarazzarsi del coltello.

Vedendola quasi ragionevole egli l'interroga. Vorrebbe sapere da lei come Fernanda conosce i dettagli del loro delitto.

Allora, dopo molte divagazioni ancora, dopo molte domande e molta pazienza, Renaudière finisce col sapere che la Heugue è andata al presbiterio e che si è confessata all'abate Natale. Ma nulla dippiù.

Renaudière molto perplesso si domanda come mai Fernanda abbia potuto penetrare il segreto della confessione. Egli è sicuro che Natale non ha potuto tradirlo: sarebbe un esempio senza precedenti.

Non può dunque essere giunto a lei se non per sorpresa.

Essendosi la Heugue confessata al presbiterio stesso, Fernanda avrà sentito tutto.

Egli tenta di dare un po' di coraggio alla sua complice.

Le dice che i suoi timori sono vani. Le dice che nessuno la perseguita come ella crede; che nessuno sospetta di lei. Che essa resti al mulino tranquilla e l'uragano passerà su di lei senza colpirla.

Ella è un po' confortata quando egli se ne va.

Ma quando scenderà la notte, i suoi spaventi la riprenderanno ed ella vagherà di nuovo pei campi, fuggendo i suoi nemici invisibili comandati da Marescot.

Renaudière ritorna a Cerdon. Egli si chiude nel suo gabinetto per riflettere, ma egli stesso, come la Heugue è in uno stato di sovraeccitazione tale che ogni riflessione è impossibile.

Egli esortava poco prima la Heugue ad essere calma e la calma manca a lui stesso. Trema. La fredda e dura figura di Fernanda gli è rimasta nella mente e lo perseguita continuamente.

Essa ha aspettato tanto la sua vittima! essa non perdonerà mai!

Egli si sente perduto. Lo vede ne è sicuro. Ciò che può fare è di ritardare di qualche ora la sua perdita.

Ma a che cosa gli gioverà?

E' impotente a difendersi, come se dinanzi a un avversario forte quanto lui, lo avessero, per paralizzarlo, avviluppato di corde e di catena.

Non aveva più nemmeno la lucidità solita della sua intelligenza.

Non si coricò e passò la notte intera seduto in una poltrona del suo gabinetto, pensando.

E la sera quando l'oscurità era diventata completa avendogli Bagatel domandato se dovesse accendere i lumi, egli glielo aveva proibito.

Verso le dieci Bagatel bussò un'altra volta.

— Il signore vuole che accenda?

— No.

— Il signore non si corica?

— Non ancora.

— Non ha bisogno di me?

— No.

— Allora io vado a letto.

E Bagatel andò a coricarsi.

Ma la strana attitudine di Renaudière gli aveva ispirato delle riflessioni e la sua immaginazione lavorava.

— Ecco una mania. Che cosa vuol dire?

Egli non dormì.

Durante la notte si alzò due volte e andò ad origliare alla porta del gabinetto del medico. Voleva assicurarsi se Renaudière fosse sempre là. Sentì il suo sospiro affannoso.

— Grazioso! grazioso! mormorò. E nemmeno lume.

L'alba trovò Renaudière alzato, pensando sempre.

E Bagatel, entrato con il pretesto di pulire il gabinetto, avendo domandato a Renaudière, con il tono del più grande interesse, se egli fosse ammalato, non ebbe risposta.

— Certamente accade qualche cosa mormorò l'agente.

Fra le lettere che gli giunsero verso le nove, Renaudière trovò la seguente:

„Non dimenticate quello che vi ho detto. Io conto le ore. Non perdonerò mai. Sono pronta a tutto."

Non era firmata; ma vi era bisogno di firma per indovinare da chi venisse la lettera? Egli la spiegazzò con rabbia.

E' finita!.. E' finita!..

Quel giorno non uscì. Non aveva visite da fare. Restò nel suo gabinetto. Aveva gli occhi brillanti, i pomelli delle guancie rossi. Movimenti febbrili agitavano le sue mani, e spesso, suo malgrado, come la Heugue lasciava sfuggirsi delle incoerenze.

In un momento in cui era più calmo, si rese conto di quello stato. Divengo forse pazzo? Sul tardi uscì nel giardino, malgrado il sole, e camminò a grandi passi.

Quando fu stanco decise di entrare. Ma in quel momento essendosi il suo sguardo portato verso l'inferriata, egli vide la strada che conduceva al villaggio.

Trasalì e guardò più attentamente.

(Continua)

centua la necessità che si tralasci il vecchio ed errato sistema di abbandonarsi al destino per quanto concerne lo sviluppo edilizio della città. E' necessario, a questo riguardo, sapere sempre quello che si vuole e procedere con criteri chiari e determinati, frutto di maturo studio e di ampia discussione fra i competenti in materia. Per la regolazione della Piazza Grande è questo il momento opportuno di stabilire questi criteri di massima, poichè siamo alla vigilia dell'allargamento delle rive, della soppressione del giardino, della costruzione del palazzo luogotenziale, non senza probabilità di ricostruzione dell'edificio municipale. Ora di ciò nessuno si preoccupa e tutt'al più si discute se dovrà o no rimanere il giardino. Perciò apparisce opportuna l'idea di un concorso, il quale non si prefigga la creazione di progetti concreti da eseguirsi, ma piuttosto la fissazione di criteri di massima, che possano servire di guida per il futuro. Il relatore presenta anche uno schema di regolamento per questo concorso, che egli propone sia limitato ai soci della Società degli ingegneri e degli architetti. Al vincitore sarebbe assegnato un diploma d'onore.

Aperta la discussione, l'*ing. Venezian* plaude alla proposta ma vorrebbe che il concorso fosse esteso anche agl'ingegneri non appartenenti alla Società.

Questo concetto è sostenuto anche dagli ingegneri *Polli* e *Mazorana*.

Il presidente dice che tale eventualità fu discussa anche in seno alla Direzione, ma prevalse l'idea di mantenere al concorso un carattere interno per interessarvi più direttamente i soci e perchè l'iniziativa tornasse particolarmente d'onore alla Società.

Il relatore, professor Braidotti, rileva anzitutto che il concorso si prefigge, come già detto, di fare una raccolta d'idee e non di progetti concreti e che perciò non apparisce necessario un soverchio allargamento del concorso. Anche dal lato pratico questo non si presenta molto consigliabile, perchè gl'ingegneri residenti a Trieste che non facciano parte della Società sono pochissimi, e non v'è da illudersi che ingegneri di fuori possano partecipare al concorso. Sarà poi, a suo tempo, compito del Consiglio municipale, di aprire un concorso su più larga base per la compilazione dei progetti definitivi.

Messa ai voti la proposta della Direzione, risulta approvata.

Il presidente invita poi l'assemblea a formare la Commissione che dovrà esaminare il progetto di dettaglio Smreker-Lorenzutti per l'acquedotto Bistrizza-Recca. Sono nominati per acclamazione i signori ingegnere-capo Benussi, prof. Ieroniti, prof. Mazorana, prof. Perissini, ing. Suvich e prof. Vio.

Dopo brevi altre comunicazioni di carattere interno, si procede alla nomina delle cariche sociali. Dallo spoglio delle schede risultano eletti:

a *Presidente* dott. Eugenio Geiringer;

a *Vicepresidenti* prof. cav. Carlo Hesky e ing. Isidoro Piani;

a *Direttori* prof. Lodovico Braidotti, cav. G. B. de Finetti, ing. Antonio Gregoris, prof. Lodovico Jeroniti, prof. Luigi Mazorana, ing. Sansone Venezian;

a *Revisori* prof. Antonio Serravalle, ing. Enrico Vivante;

a *Revisore sostituto* ing. Arturo Ziffer.

Su proposta della Direzione, sono confermati in carica i giudici arbitri che fungero questo ufficio l'anno scorso.

Dopo ciò la seduta è sciolta.

★ *Consorzio dei caffettieri*. Questa sera alle 4 per il turno notturno, ed alle 7 per quello diurno, ha luogo il congresso generale degli attinenti al Consorzio dei caffettieri. Sono all'ordine del giorno vari oggetti, fra cui la relazione del capo sulla attività della Deputazione e sulla gestione della Cassa ammalati.

★ La radunanza annuale della Sezione „Sovvenzioni per soci ammalati" della Società Pedagogica, che doveva aver luogo iersera, fu rinviata a venerdì 13 corr. alle 7 pom., non essendosi iersera raggiunto il numero legale.

Le banconote da 50 fiorini. Il ministero delle finanze incomincerà tra breve a ritirare note di Stato per un valore di 242 milioni di corone. Si tratta quasi esclusivamente di banconote da cinquanta fiorini che la Banca è andata già successivamente raccogliendo. Ora essendosi il Governo austriaco obbligato nella convenzione stipulata con l'Ungheria, a realizzare queste note di Stato sino alla fine di settembre 1900, riscatterà dalla Banca a poco a poco queste note per distruggerle.

Riconferma. Sopra proposta della Commissione sanitaria la Delegazione comunale ha riconfermato per un ulteriore triennio il dott. Adolfo de Dolcetti, in qualità di medico-chirurgo assistente all'ospedale maggiore.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

di cor. 110 per il riattamento dell'impalcato e del soffitto guasto di un tratto dell'andito N. 87 al pianoterra della caserma grande; di cor. 178.80 per piccole riparazioni dei serramenti da finestra e per lo scambio delle controvetriate con persiane nelle caserme comunali; di cor. 2000 per le riparazioni minute nelle caserme comunali; di cor. 1624 per l'acquisto di nuovi cordami dei verricelli nello scannatoio per bovini al civico macello; di cor. 114 per forniture da letto uso dei becchini del cimitero comunale di S. Anna; di cor. 1500 per la costruzione di un pozzo con pompa a mano nel cimitero di S. Anna; di cor. 400 per la riparatura delle tende della Pescheria; di cor. 95 per l'acquisto di 50 vasetti di tinta per la timbratura delle carni macellate; di cor. 563.60 per l'ammobigliamento di due nuove classi nella civica Scuola popolare di Rena nuova.

I riservisti nei granai del Campo Marzio. Sopra proposta della Commissione agli oggetti militari la Delegazione municipale ha approvato la spesa di cor. 1169.40 per l'acquartieramento di 1700 riservisti nella caserma (?) di Campo Marzio, in tre turni.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „India" da Shanghai per Trieste partì da Bombay per Aden il 9 corr. il „Szapary" arrivò il 9 a Genova da Napoli, il „Buda" arrivò a Marsiglia il 9 da Napoli, la nave „Deveron" cap. Hreglich arrivò al Natal il 9 giugno proveniente da Buenos-Ayres, l'„Urania" cap. Cossovich arrivò ieri a Marsiglia da Nicolajeff, il „Miramar" proveniente da Odessa, il „Matyas Kiraly", lo „Stefania" e il „Szecheny" passarono Gibilterra il 7 corr., il primo diretto a Rotterdam, il secondo e il terzo a Venezia ed il quarto a Glasgow, l'„Abbazia" passò Capo d'Armi il 6 corr. diretto a Nuova York, l'„Etelka" e il „Corvin Matyas" passarono i Dardanelli il 7 corr. diretti a Costantinopoli.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Flora" cap. G. Wessely da Costantinopoli e scali con 2 passeggeri „Danubio" cap. L. Giurgevich da Metcovich e scali con 30 passeggeri, il piroscafo a.-u. „Maria B." cap. Dobrillovich da Ravenna con 17 passeggeri, e il brick ellenico „Evangeli" da Gravosa.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Maria Valeria" per Calcutta, „Thetis" per Corfù e „Venus" per Costantinopoli, i piroscafi a.-u. „Biokovo" per Metcovich, „Carlo" per Arsa, „Arpad" per Marsiglia, „Bojana" per Obotti, e il piroscafo italiano „Roma" per Venezia.

Dazi e gabelle. Gli incassi fatti dalle autorità di finanza per addizionali comunali al dazio consumo, imposizioni indipendenti, ecc. nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile diedero un aumento complessivo di cor. 45.433.52 in confronto dei primi 4 mesi dell'anno decorso.

Dal prospetto riassuntivo degli incassi fatti dalla civica Esattoria durante il quinquennio 1895-1899 per conto dello Stato e per conto del Comune risulta che gli incassi per conto del Comune, che nell'anno 1895 ammontavano a fiorini 558.585.69 raggiunsero la cifra di fiorini 728,278.04½ nell'anno 1899.

La Beneficenza pubblica nel mese di giugno. Durante il mese di giugno, sono stati erogati a mezzo dell'ispettorato della pia Casa dei poveri i seguenti sussidi: in mensili fissi a vedove con bambini ed a singoli inabili al lavoro cor. 4406; in sussidi straordinari cor. 2304; razioni di zuppa ai poveri esterni N. 21850; stivali usati paia 33; coperte da letto di lana nuove una; altri indumenti N. 53; vestiti nuovi completi N. 4. Inoltre venne accordato il ricovero a 11 persone.

Suicidio. Ieri mattina verso le 11, il barbiere Giuseppe Ricci, d'anni 39, abitante in via Alighieri N. 4, pose fine ai suoi giorni con un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Il Ricci che da qualche tempo soffriva di una malattia da lui ritenuta incurabile, aveva passato una terribile notte: il suo male non gli dava un momento di riposo. Verso le 4 alla moglie che lo confortava a calmarsi, rispose che non gli restava altro che darsi la morte.

Verso le 11 del mattino fece uscire dalla stanza e la moglie e i figli, dicendo che non avendo dormito durante la notte, aveva bisogno di riposare. La Ricci uscì dalla stanza e andò nella cucina, ma pochi minuti dopo, udì una forte detonazione: corse nella stanza e trovò il marito disteso sul letto, in una pozza di sangue.

Venne subito telefonato alla Guardia medica; ma il dottore giunto poco dopo non potè far altro che constatare il decesso.

Il cancellista Zafutta del commissariato di via Scussa si recò ad assumere i soliti rilievi.

Il Ricci, che era padre di ben otto figli, era padrone di due negozi da barbiere, entrambi in via delle Poste. Egli godeva a Trieste di una grande notorietà, per un motivo dei più curiosi, che nulla aveva da fare con la sua professione di barbiere. Il Ricci era conosciuto sotto il nomignolo di *dotor dele sciatiche* e infatti si vantava possessore del segreto di un farmaco, trasmessogli dal padre, il quale a sua volta l'aveva ricevuto dal proprio padre, col quale farmaco si guarivano infallibilmente le sciatiche. Moltissimi ricorrevano a lui, e siccome al mondo nulla v'è d'impossibile, parecchi anche guarirono ed ebbero ed hanno tuttavia l'assoluta convinzione di essere debitori della guarigione alle sue cure. Del resto è certo che del male il Ricci non ne faceva a nessuno, e si può dire non ne facesse neanche ai medici, dei quali era un concorrente, perchè i malati che si decidevano a ricorrere a lui lo facevano soltanto a caso disperato, dopo essere passati per le mani di parecchi medici. E non è escluso che quel grande farmaco che è l'autosuggestione contribuisse nei soggetti predisposti a produrre una reale guarigione.

La dolorosa fine del povero Ricci sarà intesa certamente con sincero rammarico da quanti lo conoscevano.

Un altro suicidio? Il signor Michele Bernetich, abitante in via dell'Acquedotto N. 41, denunciava ierlaltro al commissariato di via Scussa che la sua domestica Maria Stromeia era scomparsa da casa, lasciando una lettera con la quale avvisava i suoi padroni che si sarebbe uccisa.

Oggetti rinvenuti. Matteo Gherdel, abitante al N. 497 di Rozzol, depositò ieri all'ispettorato di S. Giacomo una cravatta, con una spilla, del valore di circa 8 fiorini, rinvenuta da suo figlio nei pressi di S. Luigi.

Il viaggio di una bicicletta. L'agente di commercio sig. Manlio Massa, abitante in piazza S. Giovanni N. 6, dovendo recarsi ieri nel pomeriggio al primo piano dell'edifizio della Posta, lasciò la sua bicicletta nell'atrio. Quando ritornò, circa dieci minuti dopo, la macchina era sparita. Primo pensiero del Massa fu di recarsi difilato allo stabilimento di pegno Dussich, dove infatti trovò un servo di piazza con la sua bicicletta. Il fattorino interrogato rispose che la bicicletta gli era stata consegnata da un giovanotto sui 22 anni il quale gli aveva detto che lo aspettava in via del Torrente.

Non avendo trovato nessuno in detta via il Massa condusse il fattorino alla polizia, dove denunciò il fatto. Il fattorino giurò di non conoscere il giovanotto che gli aveva consegnato la bicicletta.

Cronaca triste. L'operaio Antonio M., d'anni 20, dimorante al N. 192 di Scorcola, ieri nel pomeriggio, commettendo ogni sorta di stranezze, dimostrava di non avere più il cervello a posto. Una guardia lo accompagnò alla Stazione di soccorso, da dove fu poi condotto all'ospedale.

★ Ieri, verso le 2 e mezzo pom. venne avvertita l'infermeria Treves che in via del Farneto N. 7, II piano, trovavasi un uomo, Giorgio R., d'anni 36, che dava segni non dubbi d'avere squilibrato il cervello. Egli fantasticava di essere inseguito e cercava l'appoggio della polizia. Il sig. Treves si recò sopra luogo con un infermiere, e con un pretesto riuscì a condurlo all'ospitale.

Aggressione? Anna Besek, abitante in via dell'Istria, l'altra sera verso le 10, vedendo che suo figlio Antonio, di anni 20, tardava a rincasare, decise di andargli incontro. Quando fu nelle vicinanze del campo S. Giacomo, trovò il figlio alle prese con un individuo a lei sconosciuto il quale teneva il giovanotto per il petto. La donna cercò di strapparglielo dalle mani, ma quegli la colpì alla faccia, cagionandole una contusione.

Alle grida della donna, accorsero due guardie che arrestarono il percuotitore e lo condussero all'ispettorato del rione. Colà il Besek disse che mentre rincasava, si era incontrato con l'altro, il quale, dopo avergli somministrato un paio di ceffoni, lo aveva derubato di un fazzoletto e di un pezzo da 10 centesimi. Il percuotitore, benchè negasse i fatti attribuitigli, fu arrestato. Egli è il bandaio Giovanni B., d'anni 32, abitante in Ponziana N. 3.

Furti e furterelli. Il negoziante di mobili signor Luciano Finzi, in via delle Beccherie N. 10, l'altra sera alle 7 e mezzo stando nell'interno del suo negozio vide un individuo impossessarsi di una sedia, che era stata messa in mostra, e allontanarsi frettolosamente. Assieme ad un suo agente inseguì il mariuolo e lo raggiunsero in via di Riborgo; ma egli frattanto si era ormai sbarazzato del bottino.

— Digo, dove gavè messa la sedia? domandò all'uomo, l'agente del Finzi. Al che l'altro rispose:

— Sedia, che sedia? mi benedeto no so guente...

Il Finzi però, sicuro del fatto suo, chiamò una guardia e fece arrestare il ladro. E' il fuochista disoccupato Ermanno V., d'anni 25, abitante in via Battaglia.

★ All'uscita del Punto franco venne arrestato ieri il giornaliero Giovanni M., da Trieste, perchè trovato in possesso di tre chilogrammi di caffè di furtiva provenienza.

★ Ieri sera, alla ferrovia Meridionale, fu arrestato il facchino Francesco G., d'anni 19, da Trieste, pertinente a Postumia, perchè trovato in possesso di due chilogrammi e mezzo di zucchero di furtiva provenienza.

★ Ieri sera, in via delle Beccherie, venne arrestato il calzolaio Oscarre Z., di anni 24, da Trieste, perchè poco prima aveva rubato l'orologio d'argento con catenella, del valore complessivo di f. 7, a Giovanni Cavalieri, abitante in via del Molino a vento N. 16.

Durante il lavoro. Il facchino Nicolò Fragiacomo, d'anni 19, abitante in via Malcanton N. 5, occupato nel cantiere S. Marco, ieri mattina verso le 10, mentre era intento al lavoro, fu colpito al capo da un grosso pezzo di ferro caduto dall'alto e ne riportò una gravissima ferita. Venne accompagnato alla Stazione centrale di soccorso.

Cadute. Francesca Fragiacomo, di 52 anni, abitante in via del Fontanone N. 24, ieri, cadendo, riportò una grave contusione al braccio sinistro.

Giovanni Fragiacomo, d'anni 53, da Pirano, trovandosi a bordo del piroscafo che lo conduceva a Trieste, cadde, e riportò una grave ferita al basso ventre.

All'ambulanza dell'Igea ottennero le cure necessarie.

Ieri sera, verso le 8, il ragazzo Giusto Marz, di 13 anni, abitante a S. Luigi, cadendo da un albero, aveva riportato una frattura al radio destro.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Caduto da un albero. Ieri mattina, verso le 10, il contadino Antonio Caucich, d'anni 56, abitante in Gretta, cadde da un albero sul quale si era arrampicato e ne riportò una gravissima contusione al torace. Fu chiamato un dottore della Guardia medica, il quale prestò al Caucich alcune cure e lo fece poi trasportare all'ospedale.

Lesioni accidentali. Il ragazzo di 10 anni Pietro Covacich, abitante al N. 2 di via di Cologna, ieri nel pomeriggio riportò accidentalmente una ferita di taglio al piede sinistro.

Accompagnato alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

Malori improvvisi. Maria Samero, d'anni 69, abitante in via S. Lazzaro N. 15, mentre usciva di casa ieri mattina fu colta da improvviso malore.

Un dottore della Stazione centrale di soccorso, chiamato telefonicamente le prestò le cure opportune e la fece trasportare a casa.

★ Maria Grusnich, d'anni 58, abitante in androna Santa Tecla N. 4, fu trovata ieri nel pomeriggio distesa a terra nelle vicinanze della Chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Un passante fece chiamare un dottore della Guardia medica il quale constatò che la Grusnich era affetta da marasmo senile.

★ Iersera, verso le 8 e mezzo, fu condotta all'infermeria Treves, Anna Bisiak, d'anni 28, la quale era stata colta da malore improvviso sulla pubblica via. Il signor Treves le prestò i primi soccorsi e la fece rinvenire.

Brutto incontro. Pietro Zanone, abitante in via Montecucco, l'altra sera, verso le 7, passando per la via di Montuzza fu avvicinato dal calderaio Rodolfo B., d'anni 19, abitante in via Ponziana N. 4, il quale lo colpì alla faccia con un pugno, cagionandogli una contusione ed escoriazione al naso. Il B. fu arrestato.

Corrispondenza aperta. — *Triestina.* La terza parte della stenografia di Gabelsberger, cioè „l'abbreviazione logica" è stata trattata dal prof. Noë. L'edizione che se ne fece a suo tempo è però completamente esaurita. — *Sior Carlo.* Ci faccia conoscere il suo indirizzo. — *Abbonato. Pirano.* Per distruggere le mosche si conoscono parecchi mezzi: la carta moschicida, i vasi con acqua e aceto, ecc. Alcuni suggeriscono anche le foglie di pomodoro. — *Bovoli.* Il cosidetto „filo di Spagna" si estrae dal corpo dei filugelli morti prima di filare, e tenuti un giorno nell'aceto. — *G. A. de T.* Ignoriamo. — *Violiniste.* Kubelik si trova a Londra, ove ha suonato dinanzi alla regina Vittoria. — *Elvira.* Il 17 gennaio 1875: domenica; il 2 agosto 1888: giovedì.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 19.2, ore 2 pom. 23.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.8 — Oggi: Alta marea 9.30 ant., 8.7 pom. Bassa marea 2.48 ant., 2.83 pom.

Ogni giorno una. In tribunale.

— Non avete mai lavorato un giorno in vostra vita!

— Un giorno no, ma tutte le notti. Mi guadagno il pane col sudore della fronte, signor presidente!

— Già, portando via le casse forti!

— Le faccio osservare che questo è un lavoro faticoso. Vorrei vedere lei, eccellenza, con 1500 chilogrammi sulle spalle!

10 luglio

Da GORIZIA.

Per il riposo domenicale. In relazione alla corrispondenza così intitolata e inserita nel numero di lunedì, il signor F. Dobauscek c'interessa di rilevare ch'egli non intervenne al comizio degli agenti di commercio ch'ebbe luogo domenica, quale rappresentante della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio di Trieste, ma come personalmente invitato e che non portò il saluto dei fratelli di Trieste, ma dei colleghi e compagni di Trieste e che, finalmente, spiegò gli scopi della Società triestina di sua volontà in seguito a desiderio dei colleghi di Gorizia.

La Direzione della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio ci conferma, con altra lettera, di non aver delegato alcun rappresentante al comizio di Gorizia e tanto meno il sig. Dobauschek, che non fa parte della Direzione.

Tre candidate maestre cadute. Le tre signorine di Trieste, che dovevano subire oggi gli esami di maturità, e con le quali si chiudevano gli esami delle esaminande private italiane, non poterono venir assolte perchè preparate insufficentemente e dovettero venir rimandate ad un anno.

Decesso. Stamane morì ad 83 anni, nella villa Larisch, sulla via di Salcano, la benefica principessa Oettingen di Wallenstein, nata contessa Larisch. Da 20 anni circa soggiornava a Gorizia. Da circa tre anni una paralisi alle gambe le impediva qualunque movimento.

La poesia delle cifre. Una pagina di rendiconto e poesia! Eppure a chi ben guardi, molta ne traspare da quella che reca il risultato specificato delle feste tenutesi qui il 1. corrente ad incremento della patriottica Federazione goriziana „Pietro Zorutti." Noi vediamo che le sole elargizioni vi figurano con cor. 628.84. Che il popolo vi si affollò perchè di soli biglietti d'ingressi a poveri cent. 2[?] si hanno corone 992.80 e non parliamo del ballo che fruttò 515.40 perchè ci si dirà che si ballò con o senza intenzione di più alto scopo. E poi aggiungete il bell'incasso di 1333.72 per opuscoli, cartoline, recite in palestra, birilli, serpentine e avremo corone *3470.76* e netto cor. *1890* come ier sera vi ho riassunto.

Processo Fabbrovich. Il secondo processo Fabbrovich verrà dibattuto il 21 corr. dinanzi a questo Giudizio distrettuale. La ragione del rinvio al primo giudice è che questi aveva respinto una proposta del pubblico Ministero per audizione di nuovi testimoni.

Trasferimento. L'aggiunto alle imposte sig. Ottaviano Marizza fu trasferito da qui a Parenzo, essendo stato promosso controllore delle imposte.

Amputazione. Quel Giovanni Juren, che fu ieri trasportato all'ospitale, ferito in varie parti del corpo dal carro passatogli addosso, subì oggi l'amputazione della gamba.

Temporale devastatore. Il temporale di domenica distrusse i raccolti anche nelle località Sampasso (Schönpass) e di Osségliano, presso Gorizia.

L'arresto di due ex modelle di Diefenbach. Da vari giorni la curiosità dei cittadini era attratta da giovani tedesche, vestite in una foggia alquanto strana. Avevano gonnelle corte e loden e sulle spalle portavano uno zaino. Tenevano i capelli sciolti e fluenti sulle spalle; in testa portavano un piccolo berretto rotondo. Alloggiavano a S. Pietro, l'una presso l'ostessa Ogarini, l'altra presso la famiglia Gutscheid. Stamane le guardie, trovandola alla Stazione che si bisticciavano, le arrestarono.

Esse si qualificarono per Maria Konbauser, d'anni 24, da Vienna ex infermiera e scrittrice e l'altra per Leopoldina Viskocil, d'anni 22, da Leskovitz. Raccontarono che parecchio tempo erano state presso il loro maestro, il pittore Diefenbach, al quale avevano servito da modelle. Poi, prese dalla voglia di viaggiare, s'erano recate in Italia, per poi ritornare, a spese di un console, fino al confine.

Venute a Gorizia, da certo Matteo Cernel, di S. Pietro, avevano ricevuto 30 corone per proseguire il viaggio. Fu appunto per la divisione di quel denaro - avuto dalla Viskocil - che le due si bisticciarono.

Ora si trovano rinchiuse nelle carceri, in attesa di maggiori informazioni sul loro conto.

Da CAPODISTRIA.

Gli esami di maturità al Ginnasio. Ecco il risultato degli esami di maturità, tenuti nei giorni 6, 7 e 9 m. c. sotto la presidenza dell'ispettore scolastico provinciale prof. Nicolò Ravalico.

Furono dichiarati maturi: Nicolò Albanese da Parenzo, Emilio Gerosa da Capodistria, Federico Gheraa da Visignano, Emilio Marani da Gorizia, Giuseppe Miceu da Alture, Oliviero Ponis da Capodistria, Ottone Pozzo-Balbi da Veglia, Mario Tujach da Montona, Giuseppe Ziach da Trieste, e la signorina Medea Norsa da Trieste.

Sei furono rimessi a ripetere l'esame in una materia dopo due mesi, ed uno si ritirò durante gli esami orali.

Da CITTANOVA.

Concerto in onore degli inglesi. Per festeggiare gli ospiti inglesi sbarcati dalle navi che domenica si trovavano in Porto Quieto, la banda della Società filarmonica diede un concerto che cominciò e finì col *God save the queen*.

Fatto grave. Domenica a sera nell'osteria *al Lido* c'erano molti avventori. Fra questi sedevano ad un tavolo alcuni giovanotti che canticchiavano e facevano un po' di schiamazzo. Ad un altro tavolo sedeva il sergente distrettuale di gendarmeria Oleandro Pillat, il quale ad un tratto andò ad intimare il silenzio ai disturbatori, i quali anzichè tacere risposero arrogantemente. Il gendarme si recò in caserma e svegliati i suoi subalterni li fece uscire con l'ordine di arrestare gli schia-

Incanti di cose mobili che verranno tenuti il **11 Luglio** d'ordine dell'i. r. Giudizio d.le in affari civili in Trieste.

10 a. Via Giulia 23 - suppellettili.
10 a. Via S. Marco 15 - suppellettili.
10 a. Via Fabio Severo N. 189-311 - suppellettili.
10 a. Via Giulia 3 e via Farneto N. 52 - cassaforte, bilancia, pietra, suppellettili ed arredi da negozio.

mazzatori. Erano le 11 e le osterie erano già tutte chiuse quando la pattuglia uscì. Scontratasi questa colle guardie municipali alle quali spetta il mantenimento dell'ordine in città, uno dei gendarmi disse al capo delle guardie: per ordine del sergente distrettuale, nessuno deve cantare, e pregò anzi le guardie di unirsi ai gendarmi per pattugliare insieme. La città tutta era in perfetta quiete. Soltanto nel mandracchio, dunque distante dall'abitato, in una brazzera piranese, alcuni giovanotti cantavano accompagnati dal suono di una fisarmonica. I gendarmi intimarono ai giovanotti il silenzio. Ma il padrone della brazzera osservò che quella era casa sua, e che non si facevano schiamazzi. Però siccome uno dei giovanotti continuava a cantare, i gendarmi entrarono nella barca e gli intimarono l'arresto. Il giovanotto oppose resistenza e, per svincolarsi lacerò la giubba ad un gendarme e morse ad un dito una guardia.

Nel giorno seguente sotto scorta di gendarmeria l'arrestato, Stefano Pozzetto, da Grado, fu condotto a Buie imputato di pubblica violenza.

Da ALBONA.

Elargizione Lega Nazionale. — Al Gruppo di Albona pervennero cor. 20 dal dottor Giacomo Lius per onorare la memoria del defunto sig. Matteo Tonetti, podestà di Fianona.

Da POLA.

Acquedotto cittadino - I lavori per la protezione della sorgente di Tivoli. Sono incominciati da qualche giorno alla sorgente di Tivoli i lavori di protezione e regolazione dei fondi attigui alla fonte.

Com'è noto, il Comune acquistò tempo fa alcune cave e fondi attigui alla fonte dell'acquedotto cittadino, affine di creare all'importantissimo pozzo un raggio di protezione. Ora, siccome si è osservato recentemente, durante le pioggie, degli intorbidamenti dell'acqua e sapendoli causati dai depositi delle acque piovane fatti nelle cave e nei burroni vicini, si sono ordinati tutti i lavori necessari per proteggere sufficentemente da ogni inquinamento, anche innocuo, la fonte di Tivoli che fornisce d'acqua tutta la città di Pola. I lavori sono diretti dall'ingegner Leban.

L'orto modello, istituito per cura del Consorzio agrario distrettuale nella località di San Donà, in via Promontore, venne visitato l'altr'ieri dall'ispettore agrario provinciale signor Frühauf della Luogotenenza di Trieste, il quale ritornava da una ispezione di due settimane fatta sull'isole del Quarnero. Il signor Frühauf era accompagnato dal presidente e dal vicepresidente del nostro Consorzio agrario distrettuale, che descrissero all'ispettore tutti i lavori eseguiti e da eseguirsi nell'orto modello, specialmente dello scasso reale in corso per formare un vivaio di di viti americane.

L'ispettore constatò che tutti i lavori furono eseguiti secondo i moderni precetti d'agricoltura e lodò vivamente l'attività novella spiegata negli ultimi mesi dal nostro Consorzio agrario, al quale promise l'appoggio del Consiglio agrario provinciale e della Luogotenenza.

La nuova tubulatura del gas in via Sergia. Da alcuni giorni sono incominciati i lavori di installazione della nuova tubulatura dell'Officina comunale del gas, lungo piazza Portaurea e via Sergia (Corso). La nuova tubulatura è lunga 500 metri ed ha la circonferenza di 10 cent.

* Sono compiuti da qualche giorno i lavori per la conduttura del gas nelle vie Muzio, Verudela, Veterani e Carceri militari, conduttura che ha la lunghezza complessiva di circa tre chilometri.

Tre settimane d'arresto si buscò ieri dal Giudizio distrettuale il garzone di osteria Giovanni Blascovich, d'anni 18, il quale aveva rubato l'orologio al cocchiere Antonio Lessich. Il Blascovich aveva impegnato l'orologio per tre corone ad un avventore del Caffè civile e militare. S'adattò alla pena.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 10 luglio, N. 157.

Massa concursuale. Trib. prov. Trieste. Aprimento concorso sostanze Giuseppina Obersnù sarta, Trieste. Cav. Maffei commissario conc. e avv. G. B. Rusconi interinale della massa. Udienza creditori 18 luglio.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 10. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude ferma.: Credit: 213.10, Rubli 216.05, Rendita italiana 93.60. (La Chiusa precedente notava: 212.25, 216.05, 93.25). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.20, Rendita, 97.80, Meridionali 705.—, Mediterr. 519.—, (La chiusa precedente segnava: 106.20. 97.37. 702.50, 516. -). Parigi: Apertura dell'Italiana 92.25, poi —.— e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 99.97, Italiana 92.20, Spagnuolo 71.90, Banche ottomane 537 — Lotti turchi 111.50. (La chiusa precedente notava: 100.—, 92.10, 71.70, 534.—, 110.75).

Qui Rendita italiana da 91.80 a 92.20, Credit 683.— a 686.—.

Listino. Napoleoni 19.29 a 19.32, Zecchini 11.30 a 11.37, Lire sterline 24.17 a 24.20, Londra 242.— a 242.65, Francia 96.35 a 96.65, Italia 90.80 a 91.10 Banconote italiane 90.80 a 91.10, Germania 118.40 a 118.75, Banconote germaniche 118.40 a 118.85, Rend. austriaca in carta 97.10 a 97.50, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 90.80 a 91.—, Credit 682.— a 695.—, Italiana 91.75 a 92.25, Lotti turchi 108.— a 109.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Parigi 10. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 99.97, Rendita italiana 5% 92.20, Rendita spagnuola esterna 71.90, Azioni Banca ottomana 537.—.

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.85. Cambio Londra 251.10, Egiziane 104.45, Rendita austriaca in oro 96.90, Rendita ungherese in oro 4% 90.20, Länderbank 452.—, Lotti turchi 111.50, Banca di Parigi 1055.—, Azioni Meridionali italiane —.—. calma

Francoforte 10. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 212.90, Ferrate dello stato 141.60, Lombarde 25.80, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

Berlino 10. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 177.12, Deut. Bank 188.75, Handels —.—, Laura 215.75, Bochumer 201.—, Dortmunder 97.12, Gelsen 191.75, Harpener 187.1?, Hibernia 209.12, Consolidation 358.75, Banca Russa —.—, Credit 213.—, Staatsbahn 141.75, Italiano 93.50, Meridionali 133.—, Mediterranee 93.90, Internat —.— Chiusa più ferma.

Caffè. Amburgo 10. (Chiusa). Santos good average per settem. 41.25, per decem. 45.25, per marzo 45.75, per maggio 46.25. denaro

Amburgo 10. Rio ordinario loco 41—43, reale loco 44—46, buono loco 47—48.

Havre 10. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 52.50, per novembre a fr. 53.25.

Cotoni. Liverpool 10. — Mercato calmo. Tenders in Dochets — Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Luglio 5.54/64, Luglio-Agosto 5.46/64, Agosto-Settembre 5.40/64, Settembre-Ottobre 5.5/64, Ottobre-Novembre 4.61/64, Novembre-Decembre 4.44/64, Decembre-Gennaio 4.40/64, Gennaio-Febbr. 4.38/64, Febbr.-Marzo 4.36/64, Marzo-Aprile 4.35/64, Aprile-Maggio —.—.

Olii. Parigi 10. Raviz. p. mese corr. 66.75, per agosto 66.75, per quattro ultimi mesi 64.25, quattro primi mesi 64.—. flacco

Segala. Parigi 10. Mese corrente 14.—, p. agosto 14.40, p. settembre-ottobre 14.75, quattro ultimi mesi 15.—. calmo

Frumento. Parigi 10. Mese corr.te 20.70, p. agosto 20.95, p. settembre-ottobre 21.50, quattro ultimi mesi 21.75. staz.o

Farina. Parigi 10. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 27.65, per agosto 27.90, per settembre-ott. 28.40, quattro ultimi mesi 28.75. staz.o

Spirito. Parigi 10. Mese corrente 34.75, per agosto 35.—, quattro ultimi mesi 34.25, quattro primi mesi 34.50. fermo

Zucchero. Parigi 10. Greggio 90° brutto 33.25, greggio oltre 90° brutto 34.— calmo, bianco per mese corrente 37.25—, per agosto 36.25 — fermo, 4 mesi da ottobre 29.—, quattro primi mesi 29.50—, Raff. 105. a 105.50.

Amburgo 10. (Chiusa). Per luglio 11.47, per agosto 11.47, settembre 11.25, ottobre 9.77, dicembre 9.62, marzo 9.80, maggio —.—. calmo.

Londra 10. Java a sc. 13.— Rape greggio a scell. 11.7/16, granulato —.—. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 luglio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
[illegible]			
3	Samos	13	Caricazione
6	Maria B.	12	»
9	Bohemia	11	»
12 a			
12 b			
13 a			
13 b			
14	Baross	18	Scaricazione
17			
21	Itaparica	15	»
22			
24	Cypria	11	»
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Edito ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI*)

A riguardo l'elargizione inviata alla Guardia medica, e pubblicata Domenica 8 corr. nel giornale «Il Piccolo», di cor. 1.60, elargita dai pesatori degli I. I. R. R. Magazzini generali, in occasione del cambiamento del nostro capo sig. Ferd. Prandina, facciamo osservare che la suddetta non venne organizzata da giornalieri, non potendo noi medesimi che affermare che il suddetto capo è severo disimpegnando le sue mansioni, però giusto e coscienzioso verso noi tutti.

I giornalieri

Consorzio Acque Agro Monfalconese

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso ad un posto di ordine che funga da scrivano contabile e disegnatore.

Le istanze coi certificati degli studi fatti ed eventuali occupazioni avute sinora saranno a presentarsi al nostro ufficio al più tardi il 28 corr., e l'entrata in servizio dovrà essere pel 15 agosto p. v.

La durata del lavoro è preliminata per ora a 3 anni. Resta però in facoltà del Consorzio il licenziamento in qualunque momento col preavviso di 3 mesi, fermo il regolamento interno 5 marzo 1894.

L'emolumento annuo è di corone 1440 (millequattrocentoquaranta) in mensilità postecipate.

Ronchi 7 Luglio 1900.

Il Presidente del Consorzio
DOTTORI.

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GIUSEPPE RICCI

PARRUCCHIERE

spirò ieri mattina improvvisamente.

L'addolorata consorte **Giuseppina** ed i figli, la madre, fratelli e sorelle, unitamente a tutti gli altri congiunti, dànno parte di sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Dopo lunghe ed atroci sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, rendeva ieri la bell' anima a Dio

CAROLINA ved. TIANI

I sottoscritti, col cuore straziato da immenso dolore, dànno parte di tale amarissima, irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 10 Luglio 1900.

PASQUALE ed **ANTONIO**
figli
FRANCESCO NEUNER, GASPARE PASINI
generi

MARIA NEUNER, PIA PASINI e **LUCIA**
figlie
FRANCESCO e **GIOVANNI NEUNER**
nipoti

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi per negozio quale venditrice signorina con buone referenze, preferibile conoscenza tedesco. Offerte al Piccolo su «700». 3722

Ricercasi donna prestaservizi per alcune ore mattina e dopopranzo. S. Lucia 8, II 7745

Ricerco praticante per scrittoio, conosca italiano tedesco indispensabile. Offerte «Zelo» al Piccolo. 3651

Ricercasi una macchinista calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 3728

Ricerco brava lavorante sarta da donna. Riborgo 9, III, corte. 3729

Cercasi brava, onesta serva per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3641

Ricercansi mezza lavorante sarta donna nonchè garzona con paga. Indirizzo Piccolo. 3706

Cercasi donna di servizio mezza età. Trattoria alla Torretta N. 26 Passeggio St. Andrea. 3716

Ricercansi 10 ragazzi falegnami. Androna S. Eufemia N. 3. 3700

Ricercasi ragazzo con paga per cartoleria. Indirizzo al Piccolo 3707

Ricercansi apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 7752

Ricercasi garzona stiratrice con paga. Via Artisti 1, quarto. 3663

Ricercasi apprendista orefice. Rivolgersi oreficeria Fel, via Malcanton. 3648

Ricercasi ragazzo negozio ferramenta utensili cucina. Amadeo, via Barriera vecchia 5. 3718

Ricercasi cocchiere con attestati di qui. Offerte A. Z. Piccolo. 3723

Ricercansi esperti, abili agenti per nuovo articolo, da trattarsi soltanto con privati verso pagamento fisso e buona provvigione. Preferirebbersi coloro che parlano tedesco. Indirizzo Piccolo. 3557

Cercasi praticante, indispensabile tedesco, terzo mese piccola paga. Offerte «Praticante» Piccolo. 3574

Praticante con piccola paga ricercasi per scrittoio. Offerte «Assolto» Piccolo. 3609

Portinai marito e moglie senza figli, per agosto ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 3654

Cassiera per negozio ricercasi, con bella calligrafia. Indirizzo al Piccolo. 3640

Abile cameriera per assettare stanze cerca posto presso signore solo, attempato. Indirizzo Piccolo. 3637

Portinaio ricercasi verso alloggio e piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 3711

Negozio Pasutti ricerca ragazzo friulano, robusto mezzofacchino. Presentarsi dalle 9—10 ant. Referenze. 3662

Garzone falegname con paga ricercasi S. S. Martiri 8, Bidoli. 3673

Prontamente ricercasi ragazzo con paga per drogheria, esclusivamente per banco. Drogheria Stecher, Riborgo. 3694

Ragazzo 15—18 anni, di buoni costumi, sano, trova occupazione presso primaria ditta di qui per servizi d'ufficio. Richiedesi abbia assolto scuole cittadine e possegga bella scrittura. Offerte sub «A. Z. 150» al Piccolo. 3690

Prestaservizi che parla tedesco ricercasi. Androna Rumagna 2, secondo piano 3660

Garzona buona sarta da donna, con paga, ricercasi prontamente. Indirizzo giornale. 3655

Provetto contabile insegna contabilità a signorine. Rivolgersi cartoleria Stokel Debarba, via Cavana. 7744

Giovinotto offertosi nuovamente lunedì negozio San Nicolò 21, favorisca ripassare. 3703

Impiegato, pensionato, pratico in corrispondenza, contabilità, parla italiano, tedesco. cerca occupazione. Offerte «Prontezza» Piccolo. 3705

Giovane commestibili 25 anni, cerca posto anche all'ingrosso. Offerte «F. S.» Piccolo. 3628

Giovane venticinquenne offresi quale magazziniere oppure viaggiatore, conosce perfettamente italiano, tedesco, croato, ottime referenze. Gentili offerte al giornale sub «Attivo» 3634

Giovane onesto cerca posto mezzo facchino, miti pretese. Offerte Piccolo «Giovane 100». 3591

Signorina che parla italiano-tedesco, cerca posto a Trieste o fuori come venditrice appalto, presso signora per compagnia, oppure per accompagnare passeggio bambini. Indirizzo via Risorta 1, porta 1. 24 A. G.

Uomo solo, parla italiano, tedesco, slavo, inglese, ricerca qualunque occupazione, pretese miti. Scrivere «Inglese» al Piccolo. 3656

Dame parisienne, diplôme supérieur, hautes références, donnerait leçons de français et anglais. 1 corona l'ora, metodo speciale per insegnare l'aritmetica ai ragazzi ripetenti. Conosco il commercio. Offerte «Marie» Piccolo. 3717

STRUZIONE

Studente VI Corso Reali superiori darebbe ripetizioni in qualsiasi materia. Indirizzo al giornale. 3698

Studente VI Corso reale comunale prepara esami ammissione, riparazione. Offerte sub «Esperto» Piccolo. 3692

Esami ammissione riparazione Reali Ginnasio prepara studente ginnasiale. Indirizzo Piccolo. 3714

Giovane tedesco cerca conoscenza signorina italiana per imparare la lingua con contraccambio. Offerte alla Posta Sch. 3693

Ricercasi persona che conosca greco per insegnare italiano. Giustinelli 3 dalle 5 in poi. 7747

Signorina italiana per perfezionarsi, contraccambierebbe conversazione italiana con tedesca. Scrivere «Conversazione» posta centrale. 7750

Studente ginnasiale darebbe ripetizioni a figli di maestri violino, piano, scambio lezioni detti istrumenti. Offerte «Distinto» Piccolo. 3685

Esami ammissione - riparazione qualsiasi materia qualunque classe Reali inferiori italiane-tedesche. — Gmeinböck, Mercato vecchio N. 3. 3712

Signorina maestra grado superiore professoressa francese occuperebbesi quale istitutrice, miti pretese. Offerte «Istitutrice» al Piccolo. 3518

Preparazioni per gli esami d'ammissione per ginnasi e le scuole reali, per l'i. e r. Accademia di «marina di guerra» a Fiume, come pure per gli aspiranti navali, pell'esame del volontariato militare di un anno, assume dal 3 luglio p. p. il professore ginnasiale Riccardo Micks, via San Giovanni N. 2, I piano. 5497

AFFITTANZE

Ricercansi agosto 2 camere cucina, possibilmente acqua. — Offerte dettagliate «Impiegato» Piccolo. 3691

Cercasi cameretta vuota, centro. Offerte sub «Cameretta» al Piccolo. 3636

Signora ricerca prontamente due stanzette vuote, ingresso libero. Offerte «Centro» Piccolo. 3647

Affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova N. 16, primo. 3498

Affittasi quartiere due stanze anticamera cucina, Fabio Severo 9. 3516

Affittasi grande stanza vuota, volendo comodo cucina, per agosto p. v.; prontamente stanzetta ammobiliata. Via Nuova 13, III. 7751

Affittasi pei mesi d'estate abitazione vasta e signorile in bellissima campagna a Salcano. Rivolgersi Michele de Battistig, Salcano. 3646

Affittansi prontamente belle stanze ammobiliate con costo. Sanità 18, I. 3651

Affittasi convenientissima stanza ammobiliata, ingresso libero, Barriera 14, terzo p. 3630

Affittasi prontamente camera cucina Cattedrale 12, camera cucina Cattedrale 14. 7748

Affittansi prontamente bellissime stanze ammobiliate, volendo due letti, costo presso signora sola. Via Barriera vecchia 4, primo, destra. 3682

Affittasi cameretta ammobiliata, ingresso libero. Riborgo 11, piano I. 7749

Affittasi stanzetta per signore. Piazza Legna 9, III, porta 12. 3643

Affittansi stanza, camerino, ammobiliati, costo. Piazza Borsa N. 6, porta 12. 3695

Affittasi prontamente stanza ammobiliata o vuota. Molin piccolo 1, primo. 3678

Affittasi 21 agosto splendido quartiere 5 camere, due camerini con bagno, cucina, cantina, per flor. 420. Via Kandler 7, IV. 3681

Affittansi stanze ammobiliate, ingresso libero con senza costo per una due persone. Valdirivo 17, I. 3683

Subaffittasi prontamente sotto prezzo elegante nuovissimo quartiere soleggiato 4 stanze grandi vista al mare. Riva Grumula 1 a) III piano. 36..

Affittasi bellissima stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Eventualmente costo. Acquedotto 10 A, primo, porta 21. 3699

D'affittare stanza bene ammobiliata ingresso libero, II piano, via Carintia 16. 3674

D'affittare prontamente stanza ammobiliata grande. Acquedotto N. 38, porta 4. 3726

Affittansi quartieri anche prontamente 2, 3, 4, stanze. Chiozza 12. 3686

D'affittare 2 o 3 stanze cucina, mezza ora distante da S. Giovanni, vista stupenda, aria salubre. Indirizzo Piccolo. 3688

D'affittare stanza e stanzetta ammobiliata Riborgo 13. 3653

Kandler 4 d'affittare stupendo quartiere 4 camere, camerino, cucina, dispensa, acqua, gas. 3715

Subaffitterebbesi agosto, elegantissimo quartiere lusso, nove stanze facciata, accessori, giardinetto fiorini 970. Polacco, caffè Adriatico. 3687

Dirimpetto Posta centrale: affittasi quartiere tre stanze, cucina, fiorini 330. Ugual posizione: magazzinetto in corte. Indirizzarsi Piccolo. 3697

Stanza eventualmente con costo ricerca giovane viennese. Offerte con indicazione del prezzo sub «Prontamente» al Piccolo. 3649

Stanzetta ammobiliata cerca giovane impiegato pel 1.o agosto. Offerte Piccolo, Impiegato 1000. 3650

Approfittate Rossetti 12, primo, 6 stanze, camerino, cucina, tutto compreso 420. 3581

Quartiere nel centro otto locali anche per uffici affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3510

Riva mare, primo piano, affittasi bellissima stanza ammobiliata via Forni 1. 7727

Villeggiatura raccomandabile, sul crocevia Zaule—Dolina. Grandi stanze, comodissimo; aria saluberrima. Indirizzo Piccolo. 3697

Chi prontamente cederebbe piccolo quartiere con acqua scriva grandezza posizione prezzo sub «200» posta restante. 3671

Signora sola affitta stanza grande, vuota, 24 agosto. Geppa 14. 3721

Villino nuovo con due quartieri, anche separati, ognuno di 4 stanze parchettate, camerino e cucina, splendida posizione affittasi a prezzo mite, uno prontamente ed uno pel 24 agosto. Informazioni presso Schnabl & C., via Poste vecchie. 2887

Cormons affittasi una stanza ammobiliata con due letti con o senza comodo cucina, cinque minuti distante Piazza Mercato, vasta campagna, vista stupenda. Indirizzo A. Persa. 3353

Portorose quartiere ammobiliato cinque stanze cucina bagno e alcune stanze ammobiliate affittasi. Rivolgersi Francesco Comisso, Pirano. 3490

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere diversi mobili libri tedeschi usati. Via Paduina 1. 3667

Vendesi bicicletta germanica, nuova a prezzo rotto. Costantini, piazza Legna 4. 3670

Vendonsi materasso, sparherd, canapè, regolatore, lavamano, sgabelli, tavolo. — Salice 2, porta 11. 3672

Vendonsi utensili negozio commestibili panetteria, tabelle iscrizione panetteria, bilancia, vetrina. Indirizzo Piccolo. 3704

Vendonsi vestito uomo perfettissimo stato, lume appendere, specchio. Indirizzo Piccolo. 3701

Vendonsi credenza marmo, canapè uso letto e cuscino lana. Indirizzo Piccolo. 3724

Vendesi stabile città centro, rendita lorda 11 0/0, prezzo corone 29.000, esclusi mediatori. Offerte sub «29.000» Piccolo. 3725

Vendonsi motivo partenza mobili usati, armadi, chiffonnier e specchi, esclusi rivenditori. Piazza Borsa 5, terzo. 3680

Vendesi canapè circolare. Indirizzo al Piccolo. 3658

Vendesi lettino ferro quasi nuovo, completo, prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 3633

Vendesi lettiera alcova finissima, dorata, prezzo occasionale. Indirizzo Piccolo. 3719

Vendesi grande credenza legno noce intagliata buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3154

Vendesi crine vegetale sciolto a fiorini 7, via Zonta 1. 3493

Vendonsi due letti, due sgabelli finissimi. Falegname via Sette fontane 23, corte. 3556

Cedesi prima intavolazione cinquemila 4 1/2 0/0 città. Cercasi cinquemila su stabile città. Indirizzo Piccolo. 3523

Sparherd ferreo, grande stufa ferrea vendonsi. Martiri 16, III piano. 3543

46 fiorini vendesi bicicletta quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 3522

Causa partenza vendesi negozio, posizione centrica, buon guadagno. Indirizzo Piccolo. 3670

Canapè, 6 poltrone, 4 cortinaggi, vendonsi via Ghega 1, porta 8, visitarsi dopopranzo. 3713

Pianoforte Schnabel primario vendesi buon prezzo. Via Volto 2, II, dalle 4 alle 7. 3727

Motore gas 4 cavalli, Langen Wolf, ottimo, completo, causa trasloco vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 2877

Vetrina bellissima da vendere. Indirizzo Piccolo. 3679

Mandolino palissandro incrostatura manico completa in madreperla, ricco lavoro fiorini 12. Indirizzo Piccolo. 3350

Bicicletta nuova da vendere, fabbricata dalla Waffenfabrik Steyr, prima marca d'Austria, con garanzia. Indirizzo Piccolo. 3645

Canapè circolare, divano ed altro, vendonsi modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3658

Marionette completo teatro con sipari, molti scenari dipinti artisticamente, moltissime figure alte 50 cm., vendesi modico prezzo causa trasloco. Indirizzo al Piccolo 3657

Traslocandosi vendesi grande partita libri latini, greci, antichi, moderni, prezzi bassissimi. Indirizzo al Piccolo. 3639

Chiffonnier specchio, lettiere, lavamano, floraia, divani, tavole sedie vendonsi sottoprezzo, dovendo sloggiare. Indirizzo Piccolo. 3720

Piano, specchio, mobili, letti, causa trasloco vendonsi buon prezzo. Piazza Vecchia 1 primo. 3684

Motivo circostanze imprevedute, da vendere deposito carboni, legna e petrolio bene avviato con estesa clientela, centrica posizione, miti spese. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 3659

11 fiorini lettiere ferro patent con materasso elastico. Palazzo Diana, Esposizione mobili. 3720

Chiosco in ferro, stile gotico, prezzo conveniente vende prontamente floricoltore Maron. 2556

Singer nuova finissima garantita cinque anni metà prezzo. Meccanico San Lazzaro 6. 2924

Occasione pianoforte da concerto «Kern» per fiorini 120. Indirizzo Piccolo. 3242

Grandioso assortimento in mobili di qualsiasi specie, a prezzi eccezionali. Essendo il locale vastissimo tengo in custodia gli acquisti fatti a tutto settembre. Palazzo Diana, piazza San Giovanni 5. Esposizione mobili. 3580

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito da povera donna in piazza Barriera vecchia, una borsetta contenente un importo di danaro, un orologio d'oro e 3 viglietti del civico Monte di pietà. L'onesto trovatore potrà trattenersi l'importo e depositare gli altri oggetti al Piccolo. 3664

Smarrita catenella argento con medaglia pure argento, ieri mattina al bagno Fontana. Mancia portandola Piccolo. 3666

Fu smarrito orologio con catena e ciondolo d'oro, dalla scuola di via Giotto sino al Giardino pubblico. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 3644

DIVERSI

M. Z. Sentiti ringraziamenti per splendide cartoline, dispiacentissimo non poter scoprire gentilissima signorina. G. 3652

13, 26. Prego venire quando possibile affettuosi cordialissimi saluti. 3710

Pasquetta. Ricevetti carissima tua. Perfettamente d'accordo. Saluti affettuosi. Pasquale. 3668

Matrimonio. Giovane italiano trentenne, occupato, desidererebbe incontrare matrimonio con donna anche vedova con arredamento casa possibilmente piccolo capitale per impianto esercizio, massima segretezza, non rispondesi anonime. Offerte «Aristide» fermo posta centrale. 3665

Tina, grazie infinite, molto gentile. 3708

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Persona seria dispone circa 15000 corone si offre come socio. Offerte «Heitor M» Sagrado. 3596

Persona che dispone fiorini 300, trova di associarsi ad industria molto lucrosa. Offerte al Piccolo sub «Sicuro». 3676

Impiegato dello stato ricerca urgentemente cento fiorini. Offerte sub «R.» al Piccolo. 3677

Pensionata prega distinto signore prestito fior. 30, darebbe buon interesse. Offerte «Trenta» Piccolo. 3642

Quelle due donne con bambina vedute entrare da Grassi per stimare spilla rinvenuta piazza Barriera, sono pregate di portarla via Salice 8, secondo. 3702

Famiglia tedesca prenderebbe in pensione signore o signora in età. Indirizzo al Piccolo. 7746

Donna di cuore prenderebbe bambino per allattare a casa. Indirizzo al Piccolo. 3631

Prenderebbesi bambino a costo, buona famiglia. Rivolgersi trattoria «Alla Stella» piazza Legna. 3627

Famiglia di cuore prenderebbe bambina dai 3 anni in poi a costo, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 3632

Costo giornalmente variato trovano signori, prezzo conveniente. Barriera 8, I, destra 3636

Abilissima sarta confeziona elegantissime toilettes per spose. Indirizzo Piccolo. 3721

Mandolini napoletani fiorini 4.50, palissandro fiorini 5, chitarre fiorini 4, deposito legnami Scorzeria 4. 3669

Tappeti turchi, persiani e Smirne si riparano. Piazza della Borsa N. 6. Mirach Petrovich. 3635

Disacidatore vini, toglie acidità. Depositario Everardo Callegari, Maiolica 12. Trieste. 3599

Verifica Estrazioni „Zoldan" Corso 27, secondo piano, Cinque soldi per cartella, per abbonamento annuo da pattuirsi. 3589

Olii finissimi da tavola e mangiabili, a prezzi convenienti, presso il deposito olio G. Benedettich, via Valdirivo 22. Servizio di vasi a domicilio. 3169

Racchette a giorno novità, bombe coriandoli, palloni di carta, grande assortimento. Cartoleria Horber via delle Torri. 3675

Non più capelli grigi. Rinomata tintura del farmacista Cibei, Lussinpiccolo; ridona il colore naturale. Farmacie Zanetti. Picciola, Serravallo. 970

Le efficacissime pillole antiemorroidali purgative del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) vengono raccomandate dai primari medici. Farmacie Serravallo, Leitenburg, Picciola. 2898

Male di gola, tosse, raucedine. Rimedio sovrano usare Pastiglie Prendini. 2649

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 7689